

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-03-2021

SUD

CRONACHE DI CASERTA	23/03/2021	5	"Positivi", il tasso risulta stabile "ma ancora alto" <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	23/03/2021	5	Aule, la scienza smentisce i rischi <i>Ri Sp</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	23/03/2021	7	Terza ondata, raggiunto Il picco <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	23/03/2021	3	In arrivo un milione di dosi per le Regioni Calano i casi nelle Rsa <i>Lorenzo Matteo Attianese Guidelli</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	23/03/2021	5	Massima allerta ad Avella <i>Redazione</i>	8
ROMA	23/03/2021	2	Dalla prossima settimana raddoppiano le dosi di Pfizer <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	23/03/2021	2	Al Pronto soccorso pazienti per 10 ore sulle barelle del 118 <i>Lucia Del Vecchio</i>	10
MATTINO	23/03/2021	5	Salerno, la sera fuori dall'Asl tra i "panchinari" delle fiale = Salerno, se qualcuno rinuncia ci sono i panchinari del vaccino <i>Barbara Cangiano</i>	11
MATTINO BENEVENTO	23/03/2021	24	Bloccati nel ghiaccio con i soccorritori il sindaco attiva il salvataggio in quota <i>Giovanna Di Notte</i>	13
MATTINO SALERNO	23/03/2021	21	In panchina per il siero A noi le dosi avanzate <i>Barbara Cangiano</i>	14
QUOTIDIANO DI BARI	23/03/2021	12	Nasce a Borgo Mezzanone il campo Covid per i migranti <i>Redazione</i>	16
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	22/03/2021	1	Covid, la fabbrica Dpi della Puglia ha prodotto cinque milioni di pezzi <i>Redazione Online</i>	17
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	22/03/2021	1	Covid Sicilia, in una settimana positivi aumentati del 13,9% <i>Redazione</i>	18
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	22/03/2021	1	Pompei, il flusso di magma e gas dell'eruzione del Vesuvio durò 15 minuti <i>Redazione Online</i>	19
ilmattino.it	22/03/2021	1	Covid, raggiunto il picco della terza ondata: lo studio condotto dal Cnr <i>Redazione</i>	20
ilmattino.it	22/03/2021	1	Meteo Napoli, domani è allerta meteo su tutta la Campania per vento e mareggiate <i>Redazione</i>	21
barilive.it	22/03/2021	1	Tutto pronto per l'hub Fiera, il più grande punto vaccinazioni di Puglia Le foto <i>Redazione</i>	22
baritoday.it	23/03/2021	1	Il maltempo non darà tregua almeno fino a mercoledì: nuova allerta nel Barese, in arrivo venti di burrasca <i>Redazione</i>	23
baritoday.it	23/03/2021	1	A giorni aprirà il grande centro vaccinale della Fiera a Bari: previste 20 postazioni dedicate <i>Redazione</i>	24
bitontolive.it	23/03/2021	1	Consiglio comunale, scontro su cambio in giunta. Ok a nuovo Piano Protezione Civile <i>Redazione</i>	25
corriereirpinia.it	22/03/2021	1	Terremoto in provincia di Avellino magnitudo 2,4 <i>Redazione Web</i>	27
ilsannioquotidiano.it	22/03/2021	1	Vaccini, ora priorità alla Protezione Civile. Nel Sannio somministrate oltre 42mila dosi <i>Redazione</i>	28
metropolisweb.it	22/03/2021	1	Covid: raggiunto il picco, numero delle vittime ancora alto. L'epidemia frena solo in alcune Regioni Metropolisweb <i>Redazione</i>	29
napoli.repubblica.it	22/03/2021	1	Protezione civile Regione Campania: allerta vento dalle 18 del 22 marzo alle 23.59 del 23 marzo 2021 - la Repubblica <i>Redazione</i>	30
napolitoday.it	22/03/2021	1	Forti raffiche di vento e mare in burrasca: allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	31
napolitoday.it	22/03/2021	1	Il Covid-19 come un terremoto di magnitudo 6 per rischio di morte: lo studio targato Federico II <i>Redazione</i>	32
puglialive.net	22/03/2021	1	Foggia- A Borgo Mezzanone il campo Covid per i migranti: gestione affidata dalla Protezione Civile Misericordia Puglia <i>Redazione</i>	33
puglialive.net	22/03/2021	1	Bari - Tutto pronto per l'hub Fiera, il più grande punto vaccinazioni di Puglia <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-03-2021

regione.calabria.it	22/03/2021	1	Stati generali covid, Spirlì: Zona rossa solo dove necessaria - video <i>Redazione</i>	35
salernonotizie.it	22/03/2021	1	Scuola in presenza, ricerca: stare in classe non spinge curva della pandemia <i>Redazione</i>	36
salernonotizie.it	22/03/2021	1	Maltempo: allerta vento dalle 18 di oggi fino alla mezzanotte di martedì <i>Redazione</i>	37
salernotoday.it	22/03/2021	1	Allerta meteo in Campania: il bollettino della Protezione Civile <i>Redazione</i>	38
casertanews.it	22/03/2021	1	Forti raffiche di vento nel casertano: c'è l'allerta meteo della Protezione civile <i>Redazione</i>	39
ilgazzettinovesuviano.com	22/03/2021	1	Covid: poco più di 10mila tamponi in Campania: impennano tasso di positività e decessi <i>Redazione</i>	40
ruvolve.it	22/03/2021	1	Over 80, in 31mila hanno ricevuto la seconda dose. In corso le somministrazioni a casa <i>Redazione</i>	42
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	23/03/2021	22	Francavilla, Episcopia e Teana il fronte caldo dell'area Sud <i>Mariapaola Vergallito</i>	44
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	23/03/2021	28	Bollette senza utenze dopo la frana l'Autorità Reti dà ragione ai cittadini <i>Redazione</i>	45
ildenaro.it	22/03/2021	1	Maltempo in Campania, da stasera raffiche di vento e mareggiate. La Protezione civile: Attenti agli alberi <i>Redazione</i>	46
ildispaccio.it	22/03/2021	1	Coronavirus, in Calabria ancora 6 decessi. Diminuiscono i nuovi positivi (+156) ma anche i nuovi tamponi analizzati <i>Redazione</i>	47
ilroma.net	22/03/2021	1	Maltempo in Campania, scatta l'allerta vento forte <i>Redazione</i>	48
infocilento.it	22/03/2021	1	Allerta vento, l'avviso della Protezione Civile della Campania <i>Redazione</i>	49
larampa.it	22/03/2021	1	Maltempo: ancora venti di burrasca e neve al Sud LaRampa.it <i>Redazione</i>	50
lasiritide.it	22/03/2021	1	Rotonda, hanno salvato la vita a un sacerdote. Bardi: ?grato a carabinieri e protezione civile? <i>Redazione</i>	51
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	23/03/2021	12	Solo il vaccino salverà la Puglia <i>Francesco Torretta</i>	52
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	23/03/2021	24	Nasce il campo Covid per i migranti <i>Redazione</i>	58
minformo.com	22/03/2021	1	Allerta Meteo in Campania: l'avviso della Protezione Civile - MINFORMO <i>Redazione</i>	59
minformo.com	22/03/2021	1	Covid-19. I dati delle ultime 24 ore: sale sempre più il tasso di positività - MINFORMO <i>Redazione</i>	60
noinotizie.it	22/03/2021	1	Puglia, maltempo: allerta per neve a quote collinari, vento fino a burrasca forte e mareggiate - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	61
ondanews.it	23/03/2021	1	Paura a Sanza per un incendio di un'abitazione. I Vigili del Fuoco evitano il peggio <i>Redazione</i>	62
ondanews.it	22/03/2021	1	Vento forte e mare agitato in Campania. Allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	64
pupia.tv	22/03/2021	1	Maltempo in Campania, allerta vento il 22 e il 23 marzo <i>Redazione</i>	66
reggiotv.it	22/03/2021	1	COVID 19. Spirlì: Stati Generali convocati per ristabilire la verità <i>Redazione Reggiotv</i>	67
reggiotv.it	22/03/2021	1	Coronavirus. In Calabria 156 nuovi casi positivi, 60 a Reggio e provincia <i>Redazione Reggiotv</i>	68
reggiotv.it	22/03/2021	1	Coronavirus. Spirlì: Zona rossa solo dove necessaria <i>Redazione Reggiotv</i>	69
salerno.occhionotizie.it	22/03/2021	1	Vibonati, vigile urbano morto dopo il vaccino: salma liberata <i>Redazione</i>	70
stylo24.it	22/03/2021	1	De Luca e Fortini, adesso basta con le bugie su vaccini e scuole <i>Redazione</i>	71

L'analisi**"Positivi", il tasso risulta stabile "ma ancora alto"***[Redazione]*

(È oc 0 0 Nazionale Positivi Guariti Deceduti Campania Positivi Guariti Deceduti "numeri effettivi delle persone risultate positive nelle 24 ore. Quelli sulla "variazione totale positivi" diffusi dalla Protezione Civile nella conferenza delle 18 soropiu bassi quanto ricavati dalla differenza materne ieri 3.846* 32.720 386 300 ieri L'altro ieri 1. 313 1. 81 O* 2.617 43 atica tra il numero complessivo di positivi in vita del giorno stesso e quelli del giorno prima, senza considerare decessi e guarigioni nell'arco di tempo. L'analisi "Positivi" risulta ma anche il tasso di posit Campania è stab ancora troppo al media nazionale: soglia del 10%, siamo al 7%. 1er risultati positivi 16. 812 tamponi ñ piessivamente. L'altro ieri 20.159* 13.526 2.003 26 il tasso abile ra alto vita di ieri in le (10,76%), ma to rispetto alla resta sopra la nentre in Italia in 1,810 sono a Covid-19, sui processati corn - Differenza -6313 19.194 86 Differenza - 497 614 17 Casi totali 563.067 2.732.482 105.328 Casi totali 99.329 216.036 4.940 CASERT e provincia 234 POSITIV Caserta ' 'Scuolabus fermi, rabbia -tit_org- Positivi, il tasso risulta stabile ma ancora alto

confutata la "dottrina de luca": gli studenti non sono untori
Aule, la scienza smentisce i rischi

[Ri Sp]

CONFUTATA LA "DOTTRINA DE LUCA"; GLI STUDENTI NON SONO UNTORI Aule, la scienza smentisce i rischi CASERTA (RLSp.) - E dal mondo della scienza arriva una nuova smentita: no, le scuole non sono luogo di contagio e di diffusione del coronavirus. Lo dice uno studio condotto da una squadra di statisti, biologi, epidemiologi e medici. Una ricerca mastodontica che analizza i dati del Miur incrociandoli con quelli delle Ats e della Protezione Civile, dimostrando che innanzitutto gli studenti non sono quel veicolo di contagio che in molti (in primis. De Luca) affermavano, e che comunque i focolai scoppiati nelle scuole italiane sono rari e sporadici. Lo studio in questione sta facendo molto discutere, ma ce da dire che non costituisce esattamente una novità. 'Cronache' ne aveva scritto il 4 novembre dell'anno scorso. In un articolo apparso sulla nostra testata quasi quattro mesi fa, si riprendeva un 'altra, iniziale ricerca condotta dalla prestigiosa rivista scientifica ' Nature ', in cui, analizzando l'apertura di 65.000 scuole in Italia a settembre, si notava come solo 1.212 strutture avevano sperimentato focolai, e ben 4 settimane dopo. Nel 93% dei casi è stata segnalata una sola infezione e solo una scuola superiore aveva u'n cluster di oltre 10 persone infette. Dati davvero irrisori, che confermano quanto la chiusura delle scuole in Campania sia stata pressoché inutile, rapportata ai dati delle altre Regioni in cui invece le aule non hanno mai chiuso, RIPROW710NR RISHRVATACaseria 1.0 SHOK La rtviiu Naur. et Mflc.. La scienza da torto a De Luca - Le scuole non sono focolai / bambiniO a P anni limino mica virale bassa; -tit_org-

Terza ondata, raggiunto il picco

[Redazione]

Gli esperti Terza ondata, raggiunto il picco L'analisi dei dati a livello nazionale: leggera decresita nei prossimi 7 giorni Torna a salire il numero delle vittime per Covid nelle ultime 24 ore in Italia, toccando quota 386 decessi dopo i 300 registrati domenica, ma si inizia a intravedere qualche segnale positivo nell'andamento della curva dei contagi. A far sperare non è tanto la solita flessione del lunedì dovuta al calo dei tamponi del weekend (13.846 nuovi positivi su 169.196 test molecolari e antigenici, con un indice di positività risalito aH'8,1%), bensì il trend dei dati settimanali, che sembra indicare una leggera frenata dell'epi demia e una possibile lieve riduzione dei contagi per prossimi giorni, anche se con forti differenze tra regioni. "L'analisi della curva del rapporto dei positivi ai tamponi molecolari a livello nazionale, tramite la differenza percentuale settimanale, mostra che la settimana scorsa è stato raggiunto il picco", afferma il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applica'zioni del Calcolo 'Mauro Picene' del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ñøxàñ). Una situazione analoga si rileva anche per la curva dellTit, calcolata a partire dai dati sull'incidenza dei primi sintomi, mentre si registra una frenata della crescita della curva del numero di pazienti Co - - 19 ricoverati in terapia intensiva. "Penso che questi risultati positivi siano dovuti alle misure restrittive delle ultime settimane", osserva Sebastiani. E' dello stesso parere anche l'epidemiologa Stet'ania Salmaso, che commenta le analisi dell'Associazione Italiana di Epidemiologia, "La piattaforma, aggiornata quotidianamente con i dati della Protezione Civile, ci permette di fare delle proiezioni a 7 e 14 giorni che tengono conto del trend attuale", spiega Salmaso. secondo la quale "la velocità di crescita dell'epidemia è rallentata e la situazione sembra andare verso una stabi li 7,zasnone e una leggera decrescita nei prossimi 7 giorni". Strage Covid BR nel Vesuviano: ÓÅàß aim dlle vittimeK àääÖàÉ^È, HiM -tit_org-

EMERGENZA CORONAVIRUS La situazione**In arrivo un milione di dosi per le Regioni Calano i casi nelle Rsa***[Lorenzo Matteo Attianese Guidelli]*

EMERGENZA CORONAVIRUS La situazione In arrivo un milione di dosi per le Regioni Calano i casi nelle Rs di LORENZO ATTIANESE e GUIDELLI ROMA - Nelle prossime ore arriverà in Italia un milione di dosi del vaccino di Pfizer e il governo è pronto ad aiutare le regioni che stanno avendo più difficoltà nell'organizzazione delle vaccinazioni e che procedono a rilento soprattutto sull'immunizzazione degli over 80, che è ferma al 40% circa del totale e che invece, come dimostra lo studio dell'Istituto superiore di sanità sugli effetti del vaccino nelle Rsa, ha un impatto fondamentale sulla riduzione di casi e decessi: l'incidenza ha raggiunto nell'ultima settimana di febbraio e nelle prime due di marzo valori sovrapponibili o inferiori a quelli di ottobre (0,6%), in controtendenza rispetto all'andamento dell'epidemia, mentre i decessi sono passati dal picco nella settimana 9-15 novembre, con circa il 1,3% dei residenti, allo 0,6%. L'esecutivo prova ad imprimere un'accelerazione alla campagna vaccinale anche se sembra ormai chiaro che non verranno mantenute le previsioni indicate nel piano del ministero della salute per il primo trimestre: entro fine marzo l'Italia disporrà infatti di 14 milioni di dosi, quasi un milione e settecentomila in meno di quanto previsto. Il lotto del siero dell'azienda statunitense è il più consistente finora spedito in Italia e verrà distribuito in 314 strutture sanitarie in tutto il paese. Una boccata d'ossigeno importante, visto che si tratta del vaccino utilizzato per i soggetti fragili e vulnerabili, anche se le aspettative erano ben altre: entro la fine di marzo l'Italia avrebbe dovuto disporre di 15.694.998 dosi ma è probabile che ne mancheranno circa 3,6 milioni, a meno che non ci sia una maxi-consegna da parte di AstraZeneca. Con le dosi di Pfizer in arrivo nelle prossime ore, le 336.600 di Moderna già consegnate e le 379mila di AstraZeneca previste per la settimana, si arriverà a quasi 11,3 milioni. Ai quali dovrebbero aggiungersi, in consegna la prossima settimana, un altro milione di Pfizer, circa 500mila di Moderna e probabilmente altre 500mila di AstraZeneca, per un totale di 13 milioni. 3,6 milioni in meno, dunque, che dipendono fondamentalmente da AstraZeneca. Che farà l'azienda anglo-svedese? Certezze al momento non ce ne sono ed è anche questa una delle questioni che è stata affrontata nel corso dell'ennesimo incontro di lavoro a palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Mario Draghi, il commissario per l'emergenza Francesco Paolo Figliuolo e il capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio. L'altra questione è invece il coordinamento delle regioni, della quale il premier ha parlato anche con il ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini. Come prima mossa è stato attivato il volontariato di protezione civile: le regioni che ne faranno richiesta potranno utilizzare i volontari. Ma il nodo centrale è il rafforzamento del coordinamento tra le regioni, in modo che tutte le amministrazioni vadano nella stessa direzione e, soprattutto, si annulli il gap tra quelle virtuose, come il Lazio, e quelle che stanno avendo più difficoltà, come la Calabria - dove in settimana arriverà il commissario Figliuolo - la Sardegna, la Liguria e la Lombardia dove il presidente Attilio Fontana ha rimosso in blocco i vertici della società regionale "Aria" dopo la debacle dei giorni scorsi. D'altronde il premier nella sua prima conferenza stampa, ribadendo che l'obiettivo del governo è di portare le somministrazioni a 500mila al giorno da metà aprile, era stato chiaro: le Regioni vanno ordinate sparse e questo non va bene. Andiamo forte a livello nazionale ma le regioni sono molto difformi nei criteri e nella capacità di somministrare i vaccini, alcune arrivano al 35% altre al 5%. Dunque bisogna intervenire. Il ministro Gelmini ha ribadito che si aiuteranno le regioni dal punto di vista logistico e delle somministrazioni, con personale della protezione civile e dell'esercito, ma non c'è alcuna volontà di commissariamento. E che le priorità sono i soggetti fragili, disabili e i caregiver. Una delle ipotesi sul tavolo è quella di estendere la piattaforma per le prenotazioni predisposta da Poste anche ad altre regioni oltre a quelle che già la usano, Calabria, Sicilia, Abruzzo, Marche e Basilicata. Si potrebbe aggiungere all'elenco anche la Lombardia. La vaccinazione può essere prenotata dai cittadini online, tramite un call center ad hoc, o attraverso l'Atm Postamat inserendo la propria tessera sanitaria, o tramite i palmari in dotazione ai postini. La piattaforma registra anche la somministrazione e inserisce

automaticamente nell'anagrafe vaccinale nazionale il nominativo, in vista di un possibile patentino. Più dell'aiuto, però, le regioni chiedono le dosi. Più che di una task force - dice il vicepresidente della Conferenza delle Regioni e presidente della Liguria Giovanni Toti - abbiamo bisogno dal governo di una programmazione seria e rispettata dei vaccini che arriveranno. Il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini si dice convinto che entro la fine di aprile avrà immunizzato tutti gli over 80 e quello del Veneto Luca Zaia ipotizza entro l'inizio del mese. Sempre che arrivino le dosi. Nelle prossime ore arriverà in Italia un milione di dosi del vaccino di Pfizer. In foto un hub vaccinale anti covid-19

tótraZeneca ^ AstraZeneca ' - à? -1- it; a è 0,5 ml doses) ï 5 mlDosi di vaccino Astrazeneca -tit_org-

EL MANDAMENTO BAIANESE

Massima allerta ad Avella*La Protezione civile avverte. Va meglio a Quadrelle**[Redazione]*

La Protezione civile avverte. Va meglio a AVELLA - Non accennano a diminuire i casi di Covid. Entro giovedì o venerdì al massimo ci sarà un nuovo report settimanale ma non sembrano profilarsi buone notizie. Michele Amato uno dei membri della Protezione civile sottolinea: "I dati vengono diffusi settimanalmente e si prospetta un aumento in media di trenta- quaranta casi dovuti proprio al fatto con familiari non conviventi ed amici senza l'uso della mascherina. Purtroppo andremo incontro ad un altro aumento ma saremo più precisi tra qualche giorno". Notizie non buone e lo stato di emergenza nella cittadina archeologica è destinata a durare". Il comune più grande del mandamento continua dunque a registrare i casi che sono causati all'interno dei nuclei familiari stessi. Incidenza più bassa invece nella vicina Quadrelle ed il sindaco Simone Rozza commenta così: "La nostra posizione geografica è situata più all'interno e ci sono pochi contatti con l'esterno se non da parte di qualcuno che va fuori per lavoro". Differenze queste anche in rapporto alla popolazione se si considera che Avella è un comune di settemila abitanti. Negli ultimi giorni oltre a controlli in piazza ad Avella da parte delle forze dell'Ordine ci sono stati anche presso la stazione della Circumvesuviana per verificare se il viaggio in treno diretto a Napoli è stato effettuato per lavoro,, salute o altri motivi di stretta necessità come previsto dalla normativa nazionale. Tamponi ad Avella -tit_org-

#

Dalla prossima settimana raddoppiano le dosi di Pfizer

[Redazione]

SARANNO CENTOMILA INVECE DI CINQUANTAMILA NAPOLI. Dopo le invettive delle ultime settimane del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, rispetto alla sperequazione legata alla distribuzione dei Vaccini nel Paese, dalla prossima settimana è attesa un'inversione di rotta. Rispetto alle circa 50 mila dosi settimanali, che Pfizer invia in Campania, ci si attende il raddoppio delle dosi. Dovrebbero arrivare in Campania la prossima settimana circa 100 mila dosi di vaccino Pfizer. E una promessa - spiega Pina Ottìè asielli, membro dell'Unità di crisi regionale -, ma speriamo che venga rispettata. Ieri sono arrivate alcune dosi di Moderna, ma poche, mentre AstraZeneca segue il riparto nazionale. Pfizer che è quello maggiormente utilizzato, sia per gli anziani che per il personale medico, arriva con il contagocce. La macchina è a regime, noi siamo in grado di somministrare Vaccini incalza Tommasicelli -, ma se non mettiamo il carburante la macchina non cammina. Basti pensare che i Vaccini Pfizer arrivano il martedì e il venerdì sono già finiti. In pratica sabato, domenica e lunedì restiamo fermi. È necessario un cambio di passo. Intanto, è stata annunciata anche la vaccinazione per i volontari della Protezione civile che sono quotidianamente impegnati per l'emergenza Covid e che erano rimasti fuori dal piano. E un'ottima notizia l'apertura della piattaforma Sinfonia, per le adesioni alla campagna di vaccinazione contro il Covid-19, per i volontari di Protezione Civile,, afferma l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Napoli, Rosaria Galiero che aggiunge: Lo abbiamo sollecitato con forza nelle scorse settimane con una nota indirizzata al presidente della Regione Campania ed all'Unità di crisi regionale, in quanto ritenevamo fondamentale che le donne e gli uomini della Protezione Civile, che in questi mesi hanno dato l'anima e non si sono mai risparmiati, potessero continuare a svolgere le proprie attività a favore della collettività in sicurezza. Secondo l'assessore l'apertura della piattaforma rende giustizia al loro operato.

-tit_org-

Al Pronto soccorso pazienti per 10 ore sulle barelle del 118

Tutti i reparti sono al collasso

[Lucia Del Vecchio]

Bari Tutti i reparti sono al collasso di Lucia del Vecchio BARI I Pronto soccorso di Bari sono al collasso. Le ambulanze del u8 fanno i viaggi della speranza fra il Policlinico, l'ospedale San Paolo e anche il Di Venere di Carbonara per trovare un posto letto libero ai pazienti Covid. Posto libero che è un miraggio. Il paziente rimane sulla barella richieste di intervento che arrivano, non solo di pazienti Covid. Al Policlinico, il Pronto soccorso contava su 20 posti letto che la Protezione civile avrebbe dovuto allestire in un prefabbricato realizzato di fronte all'emergenza urgenza. La struttura, che doveva essere attivata già a metà gennaio, è stata realizzata, anche se in ritardo di due mesi. Anche l'allestimento sembra completato, con respiratori e letti. Mancherebbero all'appello la verifica dell'impianto elettrico e dell'impianto di chiamata. Nelle more degli adempimenti tecnici, dalla direzione sanitaria del Policlinico fanno sapere che sono stati assegnati all'assistenza del personale del pronto soccorso, circa altri 20 posti letto nel padiglione Balestrazzi, liberatisi nel frattempo a seguito del trasferimento della Pneumologia nell'ospedale Covid della Fiera. Qualche giorno fa - rivela Gaballo - un'auto medica nel barese ha dovuto aspettare l'ambulanza per oltre 10 ore per un paziente con infarto in atto. E ci sono pazienti positivi al Covid, con insufficienza respiratoria, che dopo 10 ore di attesa sulla barella dell'ambulanza fuori dal pronto soccorso chiedono di essere riportati a casa e rinunciano al ricovero. Ad oggi manca un protocollo che definisca il trasferimento dei pazienti, in modo da liberare velocemente il u8 per rispondere ad altre chiamate. La carenza di organizzazione si traduce in perdite umane. Di confusione, scaricabarile e incompetenza senza precedenti dei vertici regionali parla l'ex consigliere regionale Mario Conca, coordinatore Italexit Puglia. RIPRODUZIONE RISERVATA Il fatto/2 I ricoveri in Puglia sono arrivati a 1.935. nuovo picco. Il 118. in modo particolare a Bari e provincia, ormai è al collasso con alcune ambulanze costrette ad aspettare sino a 48 ore davanti agli ospedali con a bordo i pazienti Nicola (.aballo Un'auto inc'dica ha aspettato l'ambulan/a un'ora XT un pa/ienle con infarto -tit_org-

Salerno, la sera fuori dall'Asl tra i "panchinari" delle fiale = Salerno, se qualcuno rinuncia ci sono i panchinari del vaccino

[Barbara Cangiano]

Caccia alle dosi avanzate Salerno, la sera fuori dall'Asl tra i "panchinari" delle fiale Qualcuno si è messo in fila dalle 15. E alle 18.30 era nei primi dieci posti di una lista che ha sfiorato quota cinquanta: sono i "panchinari" delledosi. Cangiano a pag. 5 Salerno, se qualcuno rinuncia ci sono i panchinari del vaccino Barbara Cangiano SALERNO Qualcuno si è messo in fila dalle 15, armato di termos di caffè. E alle 18.30 di ieri pomeriggio era nei primi dieci posti di una lista che ha sfiorato quota cinquanta. Non amano farsi chiamare panchinari o riserve. Loro, sono i volontari del vaccino. Un esercito di uomini e donne, dai 19 ai 70 anni, che ogni pomeriggio presidia i principali centri allestiti a Salerno dove si somministra, agli aventi diritto, Moderna o AstraZeneca. Ed è proprio quest'ultimo, il più discusso, nonché il più bistrattato, che sembrerebbe più facile da conquistare anche da chi non è ancora iscritto sulla piattaforma regionale. Da quando il commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Francesco Paolo Figliuolo, ha annunciato che non sarebbe stata sprecata neppure una dose di vaccino, i volontari hanno deciso autonomamente di presidiare l'atrio dell'istituto scolastico Santa Caterina da Siena e il piazzale antistante il cinema Augusteo. Nel primo si riuniscono in prevalenza docenti e, dato il numero delle defezioni registrate dopo le polemiche sorte sul caso AstraZeneca, al loro fianco ci sono decine di salernitani pronti a porgere il braccio. LE TESTIMONIANZE Un criterio di selezione non c'è ed è motivo di tensione se non quello del chi arriva per primo. IL RACCONTO Domenica erano solo in sedici e con undici dosi avanzate è stato un giorno di festa per chi è riuscito a farsi inoculare un passaporto verso la normalità. Ieri, per effetto del passaparola, il numero dei volontari era già quadruplicato. All'ingresso è il signor Ciro a segnare su un foglietto i nominativi di chi arriva e stacca il numero. Un cittadino qualunque, con il pregio di aver maturato una certa esperienza nella gestione delle file dopo aver portato già mezza famiglia a farsi vaccinare. Lo faccio per dovere civico, dice imbarazzato. L'elenco è lungo e variegato. C'è Francesca Pepe, 22 anni, che ambisce al vaccino per poter riabbracciare mia sorella Federica che vive a Londra. Ci sono Chiara Sabatella e Massimiliano Palumbo, dipendenti di Expert, che sognano la fine di un incubo, pur nella consapevolezza che passerà ancora del tempo prima di tornare alla vita pre Covid: Lavoriamo a contatto con il pubblico - spiegano - Purtroppo i controlli scarseggiano e questa è una zona rossa solo sulla carta, perché a differenza del primo lockdown le persone hanno meno paura, probabilmente perché a prevalere è l'insofferenza dopo un anno di sacrifici. Siamo arrivati alle 15.45 e siamo al settimo e all'ottavo posto, quindi potremmo farcela. Incrociamo le dita. Francesca Caronna è una bancaria: La mia è una categoria che non si è fermata un istante, eppure non siamo affatto tutelati. Ho saputo da amici di questa possibilità e ho deciso di provarci. Purtroppo non c'è un criterio chiaro. C'è molto caos e si creano assembramenti, perché qui sta arrivando di tutto, dai professori le cui convocazioni erano finite nello spam a tanti, come me, che sperano di non dover aspettare un anno prima di sentirsi più protetti. Paura di AstraZeneca? Macché, non capisco chi rinuncia. Io sono talmente esasperato che mi farei {nettare la benzina se servisse a lasciarci alle spalle questo incubo- sbotta Antonio Giudice- Se non si sblocca questo caos sarà veramente dura. Corriamo il rischio di giocarci anche l'estate e per chi come me vive di turismo, sarebbe una batosta pesantissima. Pochi, meno di una ventina, invece, i volontari in fila IN FILA TANTI A CACCIA DELLE DOSI AVANZATE UN VOLONTARIO CONSEGNA I NUMERI LA NONNA: PRIMA O POI TOCCHERÀ ANCHE A ME all'esterno del l'Augusteo. Qui si somministra solo Moderna ed i protocolli sono rigidissimi. Se avanza qualche dose - e in genere non sono più di due o tre - i volontari della Protezione civile effettuano una scrematura ma solo tra coloro che sono già iscritti in piattaforma e si procede, a scalare, per età. Domenica ce l'hanno fatta tre 79enni, ma solo perché all'appello mancavano ottantenni non prenotati. Eppure una settimana fa era diverso - racconta Marcello Annunziata - Due miei amici sono riusciti a farsi vaccinare perché si sono presentati qui nei giorni caldi di AstraZeneca. Adesso che la voce si è diffusa, ogni sera

siamo sempre più numerosi, ma anche più sfiduciati. L'appuntamento è alle 18 nei giorni infrasettimanali e alle 16 nel week end. Non ho niente da fare - ammette la signora Lucia, 75 anni - Abito a pochi passi da qui, ho deciso di passare ogni pomeriggio. Prima o poi toccherà anche a me. Prego tutte le sere affinché avvenga presto: il mio desiderio più grande è quello di riempire di baci le mie nipotine.!

È RIPRODUZIONE RISERVATA

La fila all'esterno del centro vaccinale, a lato Chiara Sabatella -tit_org- Salerno, la sera fuori dall'Asl tra i panchinari delle fiale Salerno, se qualcuno rinuncia ci sono i panchinari del vaccino

Bloccati nel ghiaccio con i soccorritori il sindaco attiva il salvataggio in quota

[Giovanna Di Notte]

Bloccati nel ghiaccio con i soccorritori il sindaco attiva il salvataggio in quota Giovanna Di Notte Momenti di paura nella tarda serata di domenica per due giovani di Benevento ma anche per chi li ha soccorsi: i ragazzi, a causa del maltempo, erano rimasti bloccati nella loro auto tra le strade montane di Camposauro e il ghiaccio aveva paralizzato, a ridosso di un precipizio, anche il mezzo dei vigili del fuoco che erano intervenuti per metterli in salvo. La disavventura è accaduta nel territorio comunale di Vitulano e, per fortuna, le persone coinvolte sono state messe in salvo senza conseguenze. Ad attivare i soccorsi è stato il primo cittadino di Vitulano Raffaele Scarinzi, che ha poi raccontato la vicenda attraverso la sua pagina Facebook. Vigili in soccorso di giovani bloccati che si bloccano a loro volta e rischiano di finire nel dirupo. Dal comando - spiega Scarinzi - si chiama il VITULANO sindaco, che in 10 minuti è sul posto per organizzare il recupero. I due ragazzi, mentre transitavano tra le strade dell'area montana di Camposauro, sono rimasti bloccati nell'auto a causa del ghiaccio sul fondo stradale. A questo punto i due hanno allertato i caschi rossi e, sul posto, sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Bonea che, poco dopo, sono stati raggiunti dai colleghi del comando provinciale di Benevento. I vigili - racconta il sindaco di Vitulano - sono intervenuti con i mezzi che avevano a disposizione e non sono riusciti a montare le catene. Dunque il camion ha iniziato a scivolare sul ghiaccio e sono rimasti bloccati. Quando sono stato avvisato dal comando provinciale mi sono recato sul posto e ho visto il camion sull'orlo del burrone: ho fatto subito arrivare un mezzo idoneo per trainarlo. Le istituzioni collaborano e il sindaco - sottolinea Scarinzi - è la massima autorità di protezione civile sul territorio. Ad intervenire è stato un mezzo spazzaneve di Vitulano e, in poche ore, il post pubblicato dalla fascia tricolore è stato commentato da numerose persone che lo hanno ringraziato per la disponibilità. S. RIPRODUZIONE RISE RVATA L'ALLARME Il mezzo dei vigili del fuoco intervenuti sul Camposauro ma rimasti bloccati con l'auto dei due giovani a causa del ghiaccio -tit_org-

In panchina per il siero A noi le dosi avanzate

[Barbara Cangiano]

L'epidemia, il fenomeno > In cinquanta in fila al Santa Caterina ^AIFAugusteo anziani in attesa al gelo Tentiamo la sorte, altrimenti torneremo ma se va bene restano due o tre siringe Barbara Cangiano Sono in azione già da una settimana abbondante. Più o meno da quando il commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, ha dato indicazioni precise sul fatto che non si dovesse sprecare neppure una dose di vaccino. E da Salerno a Giffoni Valle Piana, hanno deciso di tentare la sorte, mettendosi pazientemente in fila, anche per ore, nella speranza di farsi inoculare quello che per molti sembra essere diventato il lasciapassare per la felicità. Siamo venuti a provare - dicono Achille Pagano e Lucio Torre - Se ci riusciamo, bene, altrimenti se ne parla nei prossimi giorni. Insieme ad altri salernitani sono nell'atrio dell'istituto Santa Caterina, dove si somministra AstraZeneca in prevalenza per i docenti. Molti, per paura, hanno deciso di aspettare e dunque di non presentarsi agli appuntamenti. IN GIOCO E qui entriamo in gioco noi scherzando i due amici - Non ci siamo fatti prendere dal panico. Ci sta bene tutto. Purché sia un vaccino che ci protegga e ci consenta di poter tornare alle nostre vite. Prossimamente porteremo anche le nostre mogli. Per ora ci immoliamo noi. A pensarla così sono in tanti, dagli studenti universitari che sognano di poter tornare a incontrarsi alle persone che, non appartenendo a nessuna delle categorie finora previste come prioritarie, temono di finire in coda e di dover aspettare chissà quanti altri mesi. Sono stufo sbotta Angelica Avallone - Prima o poi, con tante dosi che altrimenti dovrebbero buttare, può toccare anche a me. Tanto che abbiamo da fare? Veniamo qui e aspettiamo. Tutto è nato con il passaparola e in breve, da cinque in attesa sono diventati cinquanta e più. AstraZeneca non lo vuole nessuno, ce lo prendiamo noi - dice candidamente la signora Giuseppina, 68 anni - Mica mi sento in colpa. Qui è tutto legale. Ci sono fiale extra che nessuno ha ritenuto di prendere? Arriviamo noi. Speriamo che sia la volta buona. Per il vaccino anglo-svedese travolto dalle polemiche, si procede senza troppa burocrazia. Ci si mette in fila e il primo che arriva può sperare di conquistare la dose. Senza iscrizioni in piattaforma regionale, senza paletti legati all'età, senza troppe storie. Hanno fatto così anche a Gittoni Valle Piana nel week end appena trascorso. Quando i medici si sono trovati di fronte a una sfilza di rinunce, è scattato il modello Figliuolo. AstraZeneca al primo disponibile. Le proteste non sono mancate e così si immagina di procedere con la stesura di un elenco di candidati volontari da cui attingere, in maniera ancora più cristallina, per le prossime defezioni. A Battipaglia è stata la sindaca Cecilia Francese a fare chiarezza con un post pubblicato domenica sulla sua pagina Facebook: Da circa quattro giorni c'è una lista nell'atrio dell'ospedale dei disponibili per vaccinazioni se dovessero rimanere dosi. Cosa comunque difficile, perché in genere le diluizioni dei vaccini e quindi le dosi disponibili vengono fatte in base alle prenotazioni. Non c'è nessuna lista fatta da singoli cittadini. SENSO CIVICO A Salerno, al Santa Caterina, invece c'è. Negli ultimi due giorni se ne è occupato - penso civico - il signor Ciro. Avendo saputo di questa opportunità, del tutto lecita, ha portato prima il figlio e poi il cognato a farsi vaccinare. E ieri, con grande pazienza, segnava a penna su un foglio i nominativi di quanti, di volta in volta, staccavano il numero, sperando di essere inseriti. Ci si arrangia - dice - Intanto domenica sono avanzate undici dosi. Undici dosi che sarebbero state gettate e che invece hanno fatto felici altrettante persone. Spostandosi invece in pieno centro, il livello di ottimismo cala in maniera drastica. L'esterno del teatro Augusteo, dove si somministra il vaccino Moderna solo per gli iscritti in piattaforma che ne hanno diritto, conta ogni pomeriggio dalle venti alle trenta persone, aderenti virtualmente all'elenco dei volontari. Sono tutti anziani, qualcuno con gravi patologie, persone per cui un mese di attesa pesa come una condanna. Equiiprotocollisonorigidissimi. Se alle 18 nei feriali o alle 16 nei festivi, restano un paio di siringhe, si fa l'appello. Quanti over ottanta non prenotati ci sono? Quanti settantenni?, e così a scalare. È la Protezione civile a gestire il flusso dei volontari. Dietro le mascherine tanti occhi tristi e speranzosi al tempo stesso. Domenica ce l'hanno fatta in tre. Ieri, invece, non è restata nessuna fiala. E dopo ore di attesa al freddo, hanno battuto tutti in ritirata. raPROCUZIONE RISEIIVMA CIRO IL

VOLONTARIO COMPILA LA LISTA DEGLI ASPIRANTI È CACCIA AL VACCINO ANCHE A GIFFONI E A BATTIPAGLIA I "RISERVISTI" In alto la coda al Santa Caterina, qui sopra al teatro Augusteo, a sinistra Achille Pagano
FOTOSERVIZIO FRANCESCO PECORARO TANOPOESS -tit_org-

Nasce a Borgo Mezzanone il campo Covid per i migranti

[Redazione]

La gestione logistica affidata dalla Protezione Civile alle Misericordie di Puglia. Parliro uffici almei nuovo Campo "Covkl" nella frazionp di Borgo Mpxxanone. ni) campo cosirnito all'intprno dell'ormai ex NĒĒĒ chiuso (la (IIP il il 11 i. La si rii (l lira realizzata dalla o (e zi olio Civile dolia Regione Puglia e dotata di moduli ali i lali vi ppr consent irp tina gestione diretta in loco dei casi ris conrat i (li positività tra i migranli die alloggiano sia nell'ex i i stadi Borgo MezzanollP die D [noduli dell'ex (entro per ridlipdenli asilo. In caso di necessità o aggravamento c'ò)oi il Irasfminento nellp sfriit(ure sanitarie preposte. È ' ĩ(erno dello spazio riservato al campo Covid {i sono aneti? in odli abitativi die saranno adibiti alta 'òà òyãõ ĩđ dei (anipoiii da partp dpl'ARL di Foggia assieme ad lina postaxionp dpi 118. La gestione logistica ilei nuovo campo die lia già al interno diversi ospiti, ñ stala affidata alla R'derazione dette Misei cord i ñ di Puglia dalla Protexione Civile regionalp, l'nuovo impegno imortalite ilei { olori giallo(iaiio

Covid, la fabbrica Dpi della Puglia ha prodotto cinque milioni di pezzi

Non ha mai smesso di produrre dall'agosto dello scorso anno, ha una funzione strategica ha detto il dirigente della Protezione civile pugliese,...

[Redazione Online]

bariMezzogiorno, 22 marzo 2021 - 17:04 Non ha mai smesso di produrre dall'agosto dello scorso anno, ha una funzione strategica ha detto il dirigente della Protezione civile pugliese, Antonio Lerario di Redazione online-A+shadow Stampa EmailBARI - La fabbrica regionale di Dispositivi di protezione individuale della Regione Puglia non ha mai smesso di produrre dall'agosto dello scorso anno, ha una funzione strategica che esula da ogni concetto commerciale e si inserisce in un quadro molto più ampio messo a punto dalla Protezione civile regionale all'indomani della dichiarazione dello stato di emergenza, quando reperire una mascherina era impresa al limite dell'impossibile. Lo ha spiegato il dirigente della Protezione civile pugliese, Antonio Lerario, rispondendo in Commissione bilancio ad una audizione sul tema richiesta dal consigliere Ignazio Zullo (Fdi). Il capannone che ospita la fabbrica pubblica di Dpi è stato ristrutturato con 4,5 milioni di euro di fondi europei. Sono 4 le linee dedicate alla produzione di mascherine con attrezzature acquistate con 2,5 milioni di fondi comunitari. Un'area è dedicata al testing per la verifica della qualità dei tessuti destinati al confezionamento dei Dpi, con macchinari in grado di garantire affidabilità a prodotti destinati ad uso sanitario, un ambito molto più complesso e delicato dell'uso comunitario al quale si rivolgono molti dei prodotti presenti sul mercato. Le mascherine made in Regione Puglia, invece, sono bollinate dagli enti certificatori qualificati, non sono immesse in commercio ma vanno a rimpinguare quotidianamente il contingente di materiale strategico destinato ad ospedali, istituzioni pubbliche, enti ed amministrazioni comunali. Dalle linee di produzione da agosto ad oggi sono usciti 3 milioni di pezzi in tessuto chirurgico, 1,5 Ffp2 e 100 mila pediatriche. Del materiale prodotto, i 2/3 sono stati devoluti a medici di base, amministrazioni comunali, enti, forze dell'ordine, istituti scolastici, comunità e mondo associazionistico. 22 marzo 2021 | 17:04 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Covid Sicilia, in una settimana positivi aumentati del 13,9%

Il Report dell'Ufficio statistica del Comune di Palermo segnala un trend in crescita

[Redazione]

L'epidemia Mezzogiorno, 22 marzo 2021 - 11:11 Il Report dell'Ufficio statistica del Comune di Palermo segnala un trend in crescita. I dati della settimana scorsa mostrano un ulteriore incremento dei nuovi positivi in Sicilia e un aumento anche dei ricoverati, degli ingressi in terapia intensiva e delle persone in isolamento domiciliare. Sono invece diminuiti i deceduti. Lo dice il responsabile dell'ufficio Statistica del Comune di Palermo, Girolamo Anneo, che rende noti i dati relativi all'andamento della pandemia e diffusi dal dipartimento della Protezione Civile. Nella settimana appena conclusa i nuovi positivi in Sicilia sono 5032, il 13,9% in più rispetto alla settimana precedente, quando già si era registrato un incremento del 15,4%. I tamponi positivi sono pari al 13,4% delle persone testate, in leggero aumento rispetto al 13,3% della settimana precedente. Il numero degli attuali positivi è pari a 16.192, ed è tornato a crescere (+1869 rispetto alla settimana precedente) dopo 7 settimane. Le persone in isolamento domiciliare - dice l'ufficio statistica - sono 15316, 1784 rispetto alla settimana precedente. Anche in questo caso l'incremento interrompe una serie di 7 diminuzioni consecutive. I ricoverati sono 876, di cui 125 in terapia intensiva. Rispetto alla settimana precedente sono aumentati di 85 unità (i ricoverati in terapia intensiva sono aumentati di 25 unità). Nella settimana appena conclusa si sono registrati 57 nuovi ingressi in terapia intensiva (+39% rispetto ai 41 della settimana precedente). Il numero dei guariti (145217) è cresciuto di 3077 unità rispetto alla settimana precedente. La percentuale dei guariti - continua l'ufficio comunale - sul totale positivi è pari all'87,6% (era 88,4% domenica scorsa). Il numero dei deceduti, pari a 4430, è aumentato di 86 unità rispetto alla settimana precedente. Si tratta dell'incremento settimanale più basso dallo scorso 25 ottobre. Il tasso di letalità (deceduti/totale positivi) è pari al 2,7% (come domenica scorsa). I ricoverati complessivamente rappresentano il 5,4% degli attuali positivi (i ricoverati in terapia intensiva lo 0,8%). (fonte agenzie) | 22 marzo 2021 | 11:11 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Pompei, il flusso di magma e gas dell'eruzione del Vesuvio durò 15 minuti

I dati dell'eruzione del 79 d.C. e dei flussi piroclastici elaborato in un modello scientifico e matematico da ricercatori italiani e inglesi

[Redazione Online]

lo studioMezzogiorno, 22 marzo 2021 - 12:28Pompei, il flusso di magma e gas dell'eruzione del Vesuvio durò 15 minuti dati dell'eruzione del 79 d.C. e dei flussi piroclastici elaborato in un modello scientifico e matematico da ricercatori italiani e inglesi di Redazione onlineA-A+shadow Stampa EmailUna illustrazione dell'eruzione del Vesuvio nel 79 d. C. I flussi piroclastici, colate di magma, ceneri e gas ad alta temperatura che fuoriuscirono dal Vesuvio e colpirono Pompei durante l'eruzione del 79 d.C. (in autunno secondo i nuovi studi e non in agosto come sostenevano alcune tesi), durarono circa 15 minuti. Un lasso di tempo fatale per la popolazione pompeiana, che morì per asfissia a causa dell'inalazione di questi gas e poi fu sommersa da lava e ceneri. Ad individuare esatta tempistica di quei tragici momenti è uno studio condotto dall'Università di Bari - Dipartimento Scienze della Terra e Geoambientali - in collaborazione con Ingv-Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e il British Geological Survey di Edimburgo. obiettivo dello studio, appena pubblicato dalla rivista Scientific Reports, è stato quello di sviluppare un modello per cercare di capire - rileva Roberto Isaia, ricercatore dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv - e di quantificare l'impatto dei flussi piroclastici sull'abitato di Pompei. '); } I flussi piroclastici sono il fenomeno più devastante delle eruzioni esplosive. Paragonabili alle valanghe, si generano dal collasso della colonna eruttiva. I densi flussi che ne derivano scorrono lungo le pendici del vulcano a velocità di centinaia di chilometri orari, ad alta temperatura e con un'alta concentrazione di particelle. Per la nostra ricerca - prosegue Isaia - abbiamo svolto studi sul terreno e in laboratorio dei depositi piroclastici presenti all'interno degli scavi archeologici di Pompei che hanno portato alla misurazione e alla definizione dei parametri fisico-meccanici delle rocce. Con i dati ottenuti abbiamo sviluppato un modello matematico che ci ha permesso di effettuare delle simulazioni numeriche. Da queste abbiamo ricavato i parametri fisici delle correnti piroclastiche e, quindi, stimarne gli effetti sul territorio, uomo compreso. Il risultato principale è che il perdurare del passaggio delle correnti piroclastiche è avvenuto in un lasso di tempo compreso tra i 10 e i 20 minuti. La metodologia applicata può fornire nuovi elementi di conoscenza nell'ambito delle valutazioni di pericolosità di una struttura vulcanica attiva. E molto importante riuscire a ricostruire quanto avvenuto nelle passate eruzioni del Vesuvio partendo dal record geologico - rileva il professore Pierfrancesco Dellino dell'Università di Bari - per risalire ai caratteri delle correnti piroclastiche ed all'impatto sull'uomo. approccio da noi seguito aggiunge informazioni che sono racchiuse nei depositi piroclastici e che chiariscono nuovi aspetti sull'eruzione di Pompei e forniscono preziosi spunti per interpretare il comportamento del Vesuvio anche in chiave di protezione civile. 22 marzo 2021 | 12:28 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Covid, raggiunto il picco della terza ondata: lo studio condotto dal Cnr

[Redazione]

L'Italia ha raggiunto il picco della terza ondata del Covid. Ne è convinto il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo Mauro Picone del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Iac). Torna a salire, infatti il numero delle vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore, toccando 386 decessi dopo i 300 registrati nel fine settimana. Ma si iniziano a registrare dei segnali positivi nell'andamento della curva dei contagi. A far sperare non è tanto la solita flessione del lunedì dovuta al calo dei tamponi del weekend (13.846 nuovi positivi su 169.196 test molecolari e antigenici, con un indice di positività risalito all'8,1%), bensì il trend settimanale dei dati, che sembra indicare una frenata della pandemia e una possibile lieve riduzione dei contagi per i prossimi giorni, anche se con forti differenze tra Regioni. APPROFONDIMENTI IL LOCKDOWN Zona rossa, le restrizioni frenano i contagi: ma va meglio chi... IL BOLLETTINO Bollettino coronavirus, 13.846 casi e 386 morti. In Emilia 2.118... IL BOLLETTINO Covid in Campania, oggi 1.313 positivi e 43 morti: l'indice di... Zona rossa, le restrizioni frenano i contagi: ma va meglio chi è partito prima Le dichiarazioni L'analisi della curva - ha dichiarato Sebastiani - del rapporto dei positivi ai tamponi molecolari a livello nazionale, tramite la differenza percentuale settimanale, mostra che la settimana scorsa è stato raggiunto il picco, così Sebastiani. Una situazione analoga, sembra, anche per la curva dell'Rt, calcolata a partire dai dati sull'incidenza dei primi sintomi, mentre si registra una frenata della crescita della curva del numero di pazienti Covid-19 ricoverati in terapia intensiva. Penso che questi risultati positivi siano dovuti alle misure restrittive delle ultime settimane, osserva Sebastiani. Covid, un nuovo picco nei contagi I dati È dello stesso parere anche l'epidemiologa Stefania Salmaso, che commenta le analisi dell'Associazione Italiana di Epidemiologia elaborate e pubblicate con il sistema Made (Monitoraggio e Analisi dei Dati dell'Epidemia): La piattaforma, aggiornata quotidianamente con i dati della Protezione Civile, ci permette di fare delle proiezioni a 7 e 14 giorni che tengono conto del trend attuale, in assenza di effetti di specifiche contromisure come i cambi di colore delle Regioni o accelerazioni nella campagna vaccinale, ha spiega Salmaso. Covid, 400 positivi in meno in una settimana. Da inizio pandemia 1205 morti. Magione non riapre le scuole Nell'ultima settimana, l'indice di replicazione diagnostica RDt (che misura la crescita del numero di nuovi casi, indipendentemente dal quadro clinico) è sceso sotto l'1 a livello nazionale, segno che la velocità di crescita dell'epidemia è rallentata e la situazione sembra andare verso una stabilizzazione e una leggera decrescita nei prossimi 7 giorni. La curva regione per regione Ovviamente a essere premiate sono quelle che per prime hanno adottato le misure più restrittive. Con l'RDt al di sotto l'1, si prospetta un calo dei nuovi positivi in Abruzzo, Campania, Lombardia, Marche, Emilia Romagna, Molise, Umbria, province autonome di Bolzano e Trento. Un incremento delle diagnosi si profila invece per la prossima settimana nelle altre 12 Regioni con l'RDt superiore a 1: la situazione potrebbe accelerare soprattutto in Calabria, Sicilia, Liguria e Valle d'Aosta. Queste variazioni di rifletteranno inevitabilmente sull'occupazione delle terapie intensive, al momento molto eterogenea secondo l'analisi di Sebastiani. Bisognerà aspettare ancora per apprezzarne l'impatto sui decessi: sebbene sia diminuita leggermente l'incidenza, anche per effetto delle vaccinazioni degli over-80, il numero delle vittime giornaliere non è ancora destinato a scendere nei prossimi giorni, per effetto dell'impennata dei contagi delle scorse settimane, conclude l'epidemiologa. Ultimo aggiornamento: 20:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo Napoli, domani è allerta meteo su tutta la Campania per vento e mareggiate

La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte con raffiche e mare agitato e possibili mareggiate a partire dalle 18 di oggi e fino alle 23.59 di...

[Redazione]

La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte con raffiche e mare agitato e possibili mareggiate a partire dalle 18 di oggi e fino alle 23.59 di domani. L' allerta vento- informa la Protezione Civile regionale riguarda l'intero territorio regionale. APPROFONDIMENTI L'EPIDEMIA Vaccino Covid a Napoli, lo stadio Collana sarà centro vaccinale LA PROTESTA Napoli zona rossa, manifestazione delle partite Iva al Plebiscito:... IL CASO Napoli, assalto all'Ospedale del Mare dopo la morte del nonno: il... Su tutta la Campania spireranno venti localmente forti da Nord-Nord-Est con raffiche. Mare agitato con possibili mareggiate sui tratti di costa delle zone 1, 3, 6 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 6: Piana Sele e Alto Cilento). Ultimo aggiornamento: 14:54
RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto pronto per l'hub Fiera, il più grande punto vaccinazioni di Puglia Le foto

In settimana prevista l'attivazione delle prime postazioni nel padiglione 7 della Fiera del Levante a Bari

[Redazione]

Covid, tutto pronto per hub Fiera, il più grande punto vaccinazioni di Puglia n.c. E in fase di ultimazione allestimento del più grande hub vaccinazioni della Puglia, all'interno della Fiera del Levante di Bari. ASL, Dipartimento di prevenzione e Protezione civile sono al lavoro per attivare nel corso di questa settimana le prime postazioni del padiglione 7 destinato alle vaccinazioni di massa. hub fiera potenzia la rete delle postazioni vaccinali della Puglia che saranno circa 60 con obiettivo di mantenere elevati standard di somministrazione a livello nazionale - spiega assessore alla Sanità, Pierluigi Lopalco - centri grandi come questo ci aiuteranno a concentrare le risorse e a dare una ulteriore spinta alla campagna vaccinale regionale. L'hub Fiera che si sviluppa su una superficie di 2300 metri quadrati è dotato di percorsi differenziati per utenti e operatori sanitari: all'interno 20 postazioni, due sale di preparazione, 4 spogliatoi, 2 sale di attesa, 2 sale osservazione, una sala relax e servizi igienici. La struttura è stata realizzata secondo criteri di comfort e accoglienza per la popolazione dichiara dg ASL Bari, Antonio Sanguedolce è un fiore all'occhiello che potrà una volta portate a regime tutte le postazioni rispondere alla adesione sempre più larga dei cittadini che vogliono partecipare alla campagna vaccinale anti Covid. Il modello organizzativo del hub è stato pensato per seguire gli utenti in ogni singola fase del percorso vaccinale: prevede infatti la fase della accoglienza con triage all'ingresso, misurazione della temperatura verifica della prenotazione, e consegna della modulistica (consenso e anamnesi). Dall'ingresso l'utente viene indirizzato alla fase dell'anamnesi pre-vaccinale e successivamente al ritiro dei moduli firmati del consenso. Una volta verificate le informazioni del vaccinando e terminato il colloquio con il medico, l'utente viene fatto accomodare nella postazione dedicata, dove avviene la somministrazione e inviato all'area osservazione, prima dell'uscita. Il padiglione 7 è uno dei 20 hub che la ASL di Bari sta attivando su tutto il territorio provinciale in linea con il piano regionale di somministrazione dei vaccini che già da aprile - dopo la conclusione degli over 80 sarà aperto ad altre categorie e ad altre fasce di età, come fissato dai criteri regionali e ministeriali di somministrazione.

Il maltempo non darà tregua almeno fino a mercoledì: nuova allerta nel Barese, in arrivo venti di burrasca

[Redazione]

Previste anche nevicata al di sopra dei 300-500 metri sulla Puglia centro settentrionale. Le tendenze alla variabilità e al freddo proseguiranno fino a metà settimana. Prosegue l'ondata di maltempo che da ormai qualche giorno investe Bari e provincia tra temperature basse e pioggia. La Protezione Civile regionale ha infatti diramato un'allerta gialla per venti di burrasca dai quadranti settentrionali con raffiche intense sulle zone costiere che porteranno anche mareggiate. L'allerta è valida per tutta la giornata di domani. Previste anche nevicata al di sopra dei 300-500 metri sulla Puglia centro settentrionale. Le tendenze alla variabilità e al freddo proseguiranno almeno fino a mercoledì. Tutte le previsioni sul sito 3BMeteo.it Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BariToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

A giorni aprirà il grande centro vaccinale della Fiera a Bari: previste 20 postazioni dedicate

[Redazione]

L'hub si sviluppa su una superficie di 2300 metri quadrato ed è dotato di percorsi differenziati per utenti e operatori sanitari: all'interno anche due sale di preparazione, 4 spogliatoi, 2 sale di attesa, 2 sale osservazione, una sala relax e servizi igienici. La campagna: oltre 503mila dosi già inoculate ai pugliesi. Entro questa settimana dovrebbe essere attivata la prima parte delle postazioni del grande centro vaccinale anti Covid alla Fiera del Levante di Bari. In queste ore l'Asl, la Protezione Civile e il Dipartimento di Prevenzione stanno ultimando i lavori: "L'hub fiera potenzia la rete delle postazioni vaccinali della Puglia che saranno circa 60 con obiettivo di mantenere elevati standard di somministrazione a livello nazionale - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Pier Luigi Lopalco - centri grandi come questo ci aiuteranno a concentrare le risorse e a dare una ulteriore spinta alla campagna vaccinale regionale. L'hub si sviluppa su una superficie di 2300 metri quadrato ed è dotato di percorsi differenziati per utenti e operatori sanitari: all'interno vi sono 20 postazioni, due sale di preparazione, 4 spogliatoi, 2 sale di attesa, 2 sale osservazione, una sala relax e servizi igienici. La struttura è stata realizzata secondo criteri di comfort e accoglienza per la popolazione dichiara dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce è un fiore all'occhiello che potrà, una volta portate a regime tutte le postazioni, rispondere alla adesione sempre più larga dei cittadini che vogliono partecipare alla campagna vaccinale anti Covid. Il modello organizzativo del hub è stato pensato per seguire gli utenti in ogni singola fase del percorso vaccinale: prevede infatti la fase della accoglienza con triage all'ingresso, misurazione della temperatura verifica della prenotazione, e consegna della modulistica (consenso e anamnesi). Dall'ingressante viene indirizzato alla fase dell'anamnesi pre-vaccinale e successivamente al ritiro dei moduli firmati del consenso. Una volta verificate le informazioni del vaccinando e terminato il colloquio con il medico, utente viene fatto accomodare nella postazione dedicata, dove avviene la somministrazione e inviato all'area osservazione, prima dell'uscita. Il padiglione 7 è uno dei 20 hub che la ASL di Bari sta attivando su tutto il territorio provinciale in linea con il piano regionale di somministrazione dei vaccini che già da aprile, dopo la conclusione degli over 80, sarà aperto ad altre categorie e ad altre fasce di età, come fissato dai criteri regionali e ministeriali di somministrazione. Intanto sono iniziati i richiami con le seconde dosi di vaccino agli over 80 di Puglia, per la precisione sono 31.357 le persone che hanno completato il ciclo (dato aggiornato alle ore 17.30 di oggi). In totale sono 503.332 le dosi somministrate a fronte di 581.545 consegnate, pari all'86,6 per cento (dato aggiornato alle ore 15.30). Di queste: 84.990 al personale scolastico, 13.683 alle Forze armate. Le prime dosi a queste ultime due categorie, effettuate principalmente con Astrazeneca, sono state quasi completate del tutto. In settimana si recupereranno anche le vaccinazioni che erano state sospese la scorsa settimana a seguito del momentaneo blocco di Astrazeneca e poi riprogrammate. La settimana si aprirà con una nuova consegna di vaccini da parte del Governo centrale pari a 79.560 dosi del vaccino Pfizer. Ad oggi sono 31.889 le dosi complessive somministrate dalla Asl di Bari a personale scolastico e Forze dell'ordine. In dettaglio, hanno ricevuto la prima dose 27.067 tra docenti e personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sostanzialmente completando la prima fase della vaccinazione in tutte le scuole di ogni ordine e grado di Bari e provincia: sino a mercoledì saranno vaccinati anche coloro i quali non avevano aderito inizialmente. 4822 vaccini totali sono stati inoculati al personale delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, tra cui anche vigili del fuoco e personale degli istituti penitenziari. Intanto questa mattina Direzione penitenziaria e Unità di medicina penitenziaria di Bari hanno avviato le prime 72 vaccinazioni nel carcere di Bari destinate a detenuti e agenti penitenziari. Le vaccinazioni proseguiranno anche domani con altre 84 somministrazioni. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BariToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Consiglio comunale, scontro su cambio in giunta. Ok a nuovo Piano Protezione Civile

Baruffa tra piddini e opposizione sull'avvicendamento Salierno-Scolamacchia. Passa la variante urbanistica al PRG per realizzare camere mortuarie su un terreno della Fondazione Villa Giovanni XXIII

[Redazione]

Consiglio comunale in streaming del 22 marzo 2021 Canale YouTube Comune di Bitonto Con 19 consiglieri comunali collegati in modalità telematica, si è aperto ieri mattina, poco dopo le 9.30, il consiglio comunale convocato dal presidente Vito Antonio Labianca. Subito ha preso la parola il sindaco Michele Abbaticchio, che ha notificato le dimissioni dell'ex assessora Marina Salierno e ha dato il benvenuto alla neo componente della giunta Angela Scolamacchia, ringraziandola per la disponibilità in un momento così complesso per la situazione bitontina, regionale e nazionale. Le sue deleghe assessorili comprendono edilizia e inclusione scolastica, Siproimi (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), progetti iniziativa comunitaria a scopo sociale, personale, affari generali, contenzioso e digitalizzazione. La neo assessora ha ringraziato chi ha concesso fiducia e supporto, dichiarando di essere onorata di far parte di questa assise, pur avvertendo il peso e la responsabilità del compito di assessora. A seguire è intervenuta la consigliera di Forza Italia Carmela Rossiello, rifiutandosi di far passare indenne l'ennesimo, ulteriore, avvilente cambio di casacca di quest'amministrazione, questa volta addirittura con un partito (il Pd) che è stato votato come opposizione. Nel suo intervento di natura esclusivamente politica e non personale, ha precisato Rossiello ha affermato che la maggioranza e il sindaco stanno utilizzando questo organo non per individuare professionalità che possono contribuire fattivamente a dare risposte alla città, ma per una spartizione partitica, per fare campagna elettorale e realizzare le proprie ambizioni personali. Quando la politica non è più servizio, ma diventa un self-service, è una cosa vergognosa e avvilente. La consigliera azzurra, infine, ha chiesto come mai la delega alla pubblica istruzione, così preziosa per la collettività e per le scuole, sia rimasta nelle mani del sindaco e non sia stata affidata alla nuova assessora. A dire della Rossiello, infatti Bitonto è stata una delle poche città a non aver partecipato ai bandi per la riqualificazione delle scuole, perdendo una possibilità importante, e lasciando ancora ad oggi la scuola "don Tonino Bello" di Palombaio con un impianto di riscaldamento fatiscente. Non si è mai visto nella politica bitontina lo scempio che si sta vedendo in questa amministrazione, ha concluso. Domenico Pinto (Pd) ha accusato Carmela Rossiello di non aver dato rispetto all'istituzione, ovvero alla carica di assessore, indipendentemente da chi rappresenta quel ruolo. Antonella Vaccaro (Pd) ha ribadito che incarico a Scolamacchia è frutto di un lavoro di partito, confidando nella sua professionalità e nelle sue potenzialità: Non è un passaggio di testimone perché qualcuno non andava bene, il lavoro di squadra per noi è importante. Scolamacchia riuscirà a confermare che il Pd riuscirà a lavorare come assessore in questa ottica. Rossiello ha voluto replicare agli interventi dei piddini, in particolare a quello di Pinto, reo, a suo dire, di aver offeso chi non la pensa come lui: Rimando al mittente le connotazioni espresse dal consigliere, non è l'ideologia politica che caratterizza una persona. L'assessora Scolamacchia ha sottolineato di non sentirsi uno strumento politico perché non permetterei mai a nessuno di strumentalizzare la mia persona, né la mia dignità né la mia professionalità. A seguire Franco Natilla (Bitonto Riformista) è entrato nella discussione, prendendo le parti di Carmela Rossiello: Vediamo i fatti per quello che sono: non c'è stato un normale avvicendamento in Giunta tra due persone. Abbiamo tutti consapevolezza, leggendo sui quotidiani online, che nel Pd è accaduto una sorta di regolamento delle posizioni che ha portato alla sostituzione di un assessore in giunta. Finalmente, dopo quasi un'ora, il consiglio comunale ha affrontato il primo punto all'ordine del giorno, ossia una presa d'atto dell'assessore al bilancio Domenico Nacci, relativamente alla Tari. Poi è stata la volta dell'assessore Rino Mangini, che ha relazionato sul nuovo Piano di Protezione Civile del Comune di Bitonto, alla luce delle nuove leggi del 2018 e 2019 e della richiesta del servizio aeroportuale poiché Bitonto ricade in un'area ritenuta a rischio "disastro aereo", oltre all'inserimento del rischio epidemiologico. Il piano contiene la completa fotografia dinamica delle infrastrutture e delle reti cittadini, gli

scenari dei vari rischi con relative conseguenze, i modelli intervento per ogni scenario, i pericoli per chi ha abitazioni o edifici in prossimità di Lama Balice a causa del rischio idrogeologico, e le norme di autoprotezione. Mangini ha definito il progetto come frutto di un gioco di squadra con l'assessore al ramo Cosimo Bonasia. Al termine della discussione, il Piano comunale di Protezione Civile è stato approvato con 20 voti a favore. Al punto 3 la variante urbanistica al PRG per la realizzazione di camere mortuarie a servizio del complesso edilizio Fondazione Villa Giovanni XXIII. A relazionare è stato il responsabile dell'ufficio Servizio per il territorio, Giuseppe Sangirardi: È il provvedimento finale di un procedimento urbanistico cominciato due anni fa. La fondazione possedeva già un immobile che ha dovuto ristrutturare. Considerato però che immobile era su un terreno agricolo, si è dovuta adottare la variante. Il provvedimento è stato approvato con 20 voti favorevoli e nessun contrario. Al punto 4 approvazione del 23esimo elenco dell'albo comunale delle associazioni, con tre nuovi ingressi. assessore Mangini ha chiesto al presidente del consiglio comunale una particolare attenzione sulla riforma delle consulte, dopo un lavoro tra commissioni durato quattro anni, al fine di riattivarle. Proposta avallata da Vaccaro (Pd): È importante che vada in porto la riforma delle consulte, perché possono essere applicate a tanti ambiti, interagendo e lavorando su diversi campi di azione. Anche questo provvedimento è stato approvato con 20 favorevoli. Si è passati poi all'esame dei punti 5, 6, 7 e 8 all'ordine del giorno, relativi a situazioni di degrado di varie zone della città e manutenzione del verde pubblico, servizi cimiteriali, contributi a favore di attività danneggiate in conseguenza dell'emergenza Covid, randagismo canino. A relazionare è stata la presidente della commissione, Veronica Visotti, che ha chiamato in causa gli assessori Bonasia, Legista, Nacci e Camasta. Sullo stato del verde pubblico, l'assessore Cosimo Bonasia ha risposto affermando che tutte le palme piantate sono in buono stato, solo due sono insecchite. Inoltre da oggi sono stati istituiti una serie di divieti di sosta a Bitonto e frazioni perché parte la fase di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ambito del patto triennale del verde pubblico. Avremo un nuovo modo di gestire il verde, attraverso la catalogazione e in futuro potremo capire da remoto lo stato manutentivo e di salute dell'alberatura. Per quanto i servizi cimiteriali, parola all'assessora Marianna Legista: Il contratto è già stato firmato, il verde basso viene controllato dagli uffici, i bagni chimici sono già stati installati. Abbiamo terminato il regolamento dei servizi cimiteriali e nei prossimi giorni sarà inviato alle commissioni. Di particolare importanza è stato l'intervento dell'assessore Domenico Nacci sui fondi erogati a sostegno degli esercenti messi in ginocchio dalla pandemia: Il primo bando (risalente all'ottobre scorso) ha visto la partecipazione di 477 esercenti che hanno presentato domanda, di cui circa metà sono state accolte: circa 700 euro a testa sono stati erogati ai commercianti, circa 400 agli ambulanti. Le domande rigettate sono state per lo più legate al fatto di essere da tempo morosi nei confronti dei tributi comunali. Il secondo bando (gennaio) riguardava codici ateco di bar e ristorazione, scuole di ballo e palestre: 82 domande ricevute, la fase istruttoria è ancora in corso. Abbiamo potuto fare questi bandi vista la deroga per gli aiuti di Stato. Anche in ottica ristori, valuteremo cosa sarà inserito nel decreto legge ristori e nulla vieta che nel corso dell'anno, con variazioni di bilancio, si possano prevedere altri aiuti economici. Infine assessora Rosalba Camasta ha relazionato sul randagismo canino: Avevamo deciso di impegnare la somma per la sterilizzazione dei cani padronali poi però abbiamo optato di impegnarla per la mappatura di cani e gatti randagi, fatta dall'Asl assieme alle associazioni di volontariato. Per la sterilizzazione mi adopererò dopo approvazione del bilancio.

Terremoto in provincia di Avellino magnitudo 2,4

[Redazione Web]

Una scossa di terremoto durata pochi secondi è stata nitidamente avvertita dalla popolazione a 5 km E Monteverde (AV).L evento sismico si è verificato pochi minuti fa.Si attendono dettagli relativamente alla portata del fenomeno tellurico e all individuazione dell epicentro. Le prime stime parlano di un intensità di 2,4 Magnitudo e sisma verificatosi a 9,2 km di profondità. Post Views: 307

Vaccini, ora priorità alla Protezione Civile. Nel Sannio somministrate oltre 42mila dosi

[Redazione]

Sul fronte delle priorità di accesso ai vaccini, novità in Campania dove da ieri è aperta la piattaforma Sinfonia per le adesioni da parte dei volontari di protezione civile. Priorità nelle convocazioni ai volontari già attivati, o che lo saranno nelle prossime settimane, per assistenza e il supporto presso i centri di vaccinazione delle Asl campane. L'articolo completo su Il Sannio Quotidiano di oggi [Acquista qui la tua copia](#)/* custom css */.td_uid_2_605874e1cdcfb_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_605874e1cdcfb_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Covid: raggiunto il picco, numero delle vittime ancora alto. L'epidemia frena solo in alcune Regioni Metropolisweb

[Redazione]

Torna a salire il numero delle vittime per Covid nelle ultime 24 ore, toccando quota 386 decessi dopo i 300 registrati domenica, ma si inizia a intravedere qualche segnale positivo nell'andamento della curva dei contagi. A far sperare non è tanto la solita flessione del lunedì dovuta al calo dei tamponi del weekend (13.846 nuovi positivi su 169.196 test molecolari e antigenici, con un indice di positività risalito all'8,1%), bensì il trend dei dati settimanali, che sembra indicare una leggera frenata dell'epidemia e una possibile lieve riduzione dei contagi per i prossimi giorni, anche se con forti differenze tra Regioni. L'analisi della curva del rapporto dei positivi ai tamponi molecolari a livello nazionale, tramite la differenza percentuale settimanale, mostra che la settimana scorsa è stato raggiunto il picco, afferma il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo Mauro Picone del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Iac). Una situazione analoga si rileva anche per la curva dell'Rt, calcolata a partire dai dati sull'incidenza dei primi sintomi, mentre si registra una frenata della crescita della curva del numero di pazienti Covid-19 ricoverati in terapia intensiva. Penso che questi risultati positivi siano dovuti alle misure restrittive delle ultime settimane, osserva Sebastiani. E dello stesso parere anche l'epidemiologa Stefania Salmaso, che commenta le analisi dell'Associazione Italiana di Epidemiologia elaborate e pubblicate con il sistema MADE (Monitoraggio e Analisi dei Dati dell'Epidemia). La piattaforma, aggiornata quotidianamente con i dati della Protezione Civile, ci permette di fare delle proiezioni a 7 e 14 giorni che tengono conto del trend attuale, in assenza di effetti di specifiche contromisure come i cambi di colore delle Regioni o accelerazioni nella campagna vaccinale, spiega Salmaso. Nell'ultima settimana, l'indice di replicazione diagnostica RDt (che misura la crescita del numero di nuovi casi, indipendentemente dal quadro clinico) è sceso sotto 1 a livello nazionale, segno che la velocità di crescita dell'epidemia è rallentata e la situazione sembra andare verso una stabilizzazione e una leggera decrescita nei prossimi 7 giorni. Ovviamente la situazione varia da Regione a Regione: a essere premiate sono quelle che per prime hanno adottato le misure più restrittive. Con RDt sotto 1 si prospetta un calo dei nuovi positivi in Abruzzo, Campania, Lombardia, Marche, Emilia Romagna, Molise, Umbria, province autonome di Bolzano e Trento. Un incremento delle diagnosi si profila invece per la prossima settimana nelle altre 12 Regioni con RDt superiore a 1: la situazione potrebbe accelerare soprattutto in Calabria, Sicilia, Liguria e Valle Aosta. Queste variazioni di rifletteranno inevitabilmente sull'occupazione delle terapie intensive, al momento molto eterogenea secondo l'analisi di Sebastiani. Bisognerà aspettare ancora per apprezzarne l'impatto sui decessi: sebbene sia diminuita leggermente l'incidenza, anche per effetto delle vaccinazioni degli over-80, il numero delle vittime giornaliere non è ancora destinato a scendere nei prossimi giorni, per effetto dell'impennata dei contagi delle scorse settimane, conclude l'epidemiologa metropolisweb.it @2017-2018-2019 Tutti i diritti riservati Editrice Citypress Società Cooperativa Privacy Policy Open in new tab

Protezione civile Regione Campania: allerta vento dalle 18 del 22 marzo alle 23.59 del 23 marzo 2021 - la Repubblica

[Redazione]

Forti raffiche di vento e mare in burrasca: allerta meteo della Protezione Civile

L'allerta vento riguarda l'intero territorio regionale

[Redazione]

La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte con raffiche e mare agitato con possibili mareggiate a partire dalle 18 di oggi e fino alle 23.59 di domani. L'allerta vento riguarda l'intero territorio regionale: su tutta la Campania spireranno "Venti localmente forti da Nord-Nord-Est con raffiche". Mare agitato con possibili mareggiate sui tratti di costa delle zone 1, 3, 6 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 6: Piana Sele e Alto Cilento). Si raccomanda alle autorità competenti di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso, in linea con i rispettivi Piani di Protezione civile.

Il Covid-19 come un terremoto di magnitudo 6 per rischio di morte: lo studio targato Federico II

[Redazione]

Approfondimenti Legame tra pioggia e sciame sismici ai Campi Flegrei: lo studio della Federico II 14 gennaio 2021 Covid-19, migliora il dato dei nuovi positivi e dei decessi negli ultimi 7 giorni in Campania 22 marzo 2021 La prestigiosa rivista *Seismological Research Letters* ha pubblicato uno studio che ha confrontato il rischio di morte dovuto al Covid-19 e il rischio di morte cui è esposta la popolazione a causa dei terremoti in Italia. Autori del lavoro sono il professore Iunio Iervolino, del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e il professore Eugenio Chioccarelli, dell'omologo Dipartimento presso l'università di Reggio Calabria. Lo studio, sviluppato nell'ambito del progetto di ricerca europeo RISE - Real-time Earthquake Risk Reduction for a Resilient Europe, si è servito dei dati sui decessi attribuiti al Covid-19 nel 2020 e di un sistema sperimentale di previsione del rischio sismico a breve termine, denominato MANTIS-K. Tale sistema, sviluppato dallo stesso gruppo in collaborazione con la Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, analizzando in tempo reale i dati raccolti dalla rete di monitoraggio sismico, fornisce una previsione settimanale dei tassi di morte per cause sismiche. Il confronto dell'evoluzione temporale della pandemia e del rischio sismico ha permesso di evincere che, a scala nazionale, il rischio da Covid-19 è stato generalmente superiore al rischio sismico, ma lo stesso non si può dire a scala regionale. Infatti, in alcune zone, quelle ad alta sismicità del Paese, il rischio sismico è stato talvolta superiore a quello dovuto al Coronavirus. Infine, lo studio mostra anche che, durante la prima ondata, il rischio dovuto alla pandemia è stato comparabile a quello di una sequenza sismica che abbia come terremoto principale un evento di magnitudo circa pari a sei.

Foggia- A Borgo Mezzanone il campo Covid per i migranti: gestione affidata dalla Protezione Civile Misericordia Puglia

[Redazione]

22/03/2021 Partito ufficialmente il nuovo Campo Covid nella frazione di Borgo Mezzanone nel foggiano, un campo costruito all'interno dell'ormai ex CARA chiuso da due anni. La struttura realizzata dalla Protezione Civile della Regione Puglia è dotata di moduli abitativi per consentire una gestione diretta in loco dei casi riscontrati di positività tra i migranti che alloggiavano sia nell'ex pista di Borgo Mezzanone che nei moduli dell'ex centro per richiedenti asilo. In caso di necessità o aggravamento è poi il trasferimento nelle strutture sanitarie preposte. All'interno dello spazio riservato al campo Covid ci sono anche moduli abitativi che saranno adibiti alla realizzazione dei tamponi da parte dell'ASL di Foggia assieme ad una postazione del 118. La gestione logistica del nuovo campo che ha già al suo interno diversi ospiti, è stata affidata alla Federazione delle Misericordie di Puglia dalla Protezione Civile regionale. Un nuovo impegno importante dei colori gialli con i volontari della Confraternita di Borgo Mezzanone in prima linea in questa nuova emergenza. Sempre al fianco degli ultimi ha spiegato Gianfranco Gilardi, Presidente della Federazione delle Misericordie di Puglia al fianco di chi spesso è invisibile anche in circostanze così drammatiche come la pandemia in corso. Questo campo Covid è uno strumento essenziale anche per prevenire possibili focolai anche all'esterno dell'area dell'ex pista e dell'ex Cara di Borgo Mezzanone. Ringrazio tutti i volontari, in particolare quelli della borgata foggiana, che si stanno adoperando con grande cuore e spirito di abnegazione per assicurare turnazioni h24 ed il massimo della assistenza possibile. Fondamentale nella gestione del Campo anche la presenza di Esercito e Carabinieri. Nei moduli del Campo Covid saranno ospitati anche eventuali familiari che saranno sottoposti a quarantena fiduciaria oltre all'arrivo di migranti, in caso di necessità, anche da altri campi della provincia.

Bari - Tutto pronto per l'hub Fiera, il più grande punto vaccinazioni di Puglia

[Redazione]

22/03/2021 In settimana prevista attivazione delle prime postazioni nel padiglione 7 della Fiera del Levante a Bari. Bari, 22 marzo 2021 - È in fase di ultimazione allestimento del più grande hub vaccinazioni della Puglia, all'interno della Fiera del Levante di Bari. ASL, Dipartimento di prevenzione e Protezione civile sono al lavoro per attivare nel corso di questa settimana le prime postazioni del padiglione 7 destinato alle vaccinazioni di massa. Il hub Fiera potenzia la rete delle postazioni vaccinali della Puglia che saranno circa 60 con l'obiettivo di mantenere elevati standard di somministrazione a livello nazionale - spiega l'assessore alla Sanità, Pierluigi Lopalco - centri grandi come questo ci aiuteranno a concentrare le risorse e a dare una ulteriore spinta alla campagna vaccinale regionale. L'hub Fiera che si sviluppa su una superficie di 2300 metri quadrati è dotato di percorsi differenziati per utenti e operatori sanitari: all'interno 20 postazioni, due sale di preparazione, 4 spogliatoi, 2 sale di attesa, 2 sale osservazione, una sala relax e servizi igienici. La struttura è stata realizzata secondo criteri di comfort e accoglienza per la popolazione dichiara dg ASL Bari, Antonio Sanguedolce è un fiore all'occhiello che potrà una volta portate a regime tutte le postazioni rispondere alla adesione sempre più larga dei cittadini che vogliono partecipare alla campagna vaccinale anti Covid. Il modello organizzativo del hub è stato pensato per seguire gli utenti in ogni singola fase del percorso vaccinale: prevede infatti la fase della accoglienza con triage all'ingresso, misurazione della temperatura, verifica della prenotazione, e consegna della modulistica (consenso e anamnesi). Dall'ingresso l'utente viene indirizzato alla fase dell'anamnesi pre-vaccinale e successivamente al ritiro dei moduli firmati del consenso. Una volta verificate le informazioni del vaccinando e terminato il colloquio con il medico, l'utente viene fatto accomodare nella postazione dedicata, dove avviene la somministrazione e inviato all'area osservazione, prima dell'uscita. Il padiglione 7 è uno dei 20 hub che la ASL di Bari sta attivando su tutto il territorio provinciale in linea con il piano regionale di somministrazione dei vaccini che già da aprile - dopo la conclusione degli over 80 sarà aperto ad altre categorie e ad altre fasce di età, come fissato dai criteri regionali e ministeriali di somministrazione.

Stati generali covid, Spirlì: Zona rossa solo dove necessaria - video

[Redazione]

Il presidente nel giorno del vertice sull'emergenza: Nessuna decisione, importante ascoltare la società. Il commissario ad acta Longo: Terapie intensive non intasate Presidenza - Catanzaro, 22/03/2021 Pensiamo di scongiurare la zona rossa e di organizzare misure tali soltanto dove sia necessaria, ovvero nei Comuni e nelle Province che abbiano maggiori sofferenze, per non far patire a tutti i calabresi una decisione così forte. È quanto dichiara il presidente della Regione, Nino Spirlì, nel giorno degli stati generali della Calabria convocati nella sala Verde della Cittadella regionale Jole Santelli. Al tavolo principale, accanto a Spirlì, il commissario ad acta della Sanità, Guido Longo. Presenti i componenti dell'Unità di crisi regionale per emergenza, allargata ai commissari delle aziende sanitarie e ospedaliere della regione, i dirigenti della Protezione civile regionale e una lunga serie di rappresentanti del mondo istituzionale, politico, sindacale, economico e sociale. La confusione che si crea in queste settimane su dati, ricoveri e contagi sottolinea ancora Spirlì mi ha convinto sempre di più che questa riunione fosse assolutamente indispensabile. È una giornata assolutamente unica, non era mai successa una cosa del genere. Mi dispiace molto conclude che i pregiudizi e i preconcetti, in questi giorni, abbiano spinto molti detrattori di questa amministrazione, e soprattutto del presidente della Giunta, a prevedere eventuali decisioni. Prima di prenderne è importante tenere le bocce ferme. La decisione di sentire e mettere in contatto le varie realtà è la cosa più importante, a prescindere dalle appartenenze. Basta col dare per vere opinioni personali che non corrispondono alla realtà. LONGO: VACCINAZIONE PROCEDE Non abbiamo dichiarato il commissario Longo intasamento di terapie intensive, che sono occupate in minima parte. Anche i posti di terapia intensiva non covid sono occupati in minima parte. La situazione in Calabria, dal punto di vista dei contagi, è leggermente in aumento, come nel resto del nostro Paese. Speriamo aggiunge che ci sia un miglioramento giorno dopo giorno, poi bisogna programmare il futuro. Per quanto riguarda la vaccinazione, dopo il blocco di AstraZeneca, che ha penalizzato un po' tutta l'Italia e, compatibilmente con gli arrivi dei vaccini, stiamo continuando a procedere. Le piattaforme funzionano bene, finalmente.

Scuola in presenza, ricerca: stare in classe non spinge curva della pandemia

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[studenti-superiori-rientro-scuola]In Italia, dove le classi sono rimaste chiuse ben più a lungo che negli altri Paesi europei, non è correlazione significativa tra diffusione dei contagi e lezioni in presenza. L'apertura delle scuole è dunque scagionata, o almeno questa è la conclusione cui arriva una mastodontica ricerca, la prima di questo tipo in Italia, condotta da una squadra di epidemiologi, medici, biologi e statistici tra cui Sara Gandini del Ieo di Milano. Il rischio zero non esiste ma sulla base dei dati raccolti possiamo affermare che la scuola è uno dei luoghi più sicuri rispetto alle possibilità di contagio, sintetizza l'epidemiologa e biostatistica. Gli studi analizzano i dati del Miur e li incrociano con quelli delle Ats e della Protezione civile fino a coprire un campione iniziale pari al 97% delle scuole italiane: più di 7,3 milioni di studenti e 770 mila insegnanti. L'apertura delle scuole e i numeri dicono che l'impennata dell'epidemia osservata tra ottobre e novembre non può essere imputata all'apertura delle scuole: il tasso di positività dei ragazzi rispetto al numero di tamponi eseguito è inferiore all'1%. Di più: la loro chiusura totale o parziale, ad esempio in Lombardia e Campania, non influisce minimamente sui famigerati indici R_d e R_t . Ad esempio a Roma le scuole aprono 10 giorni prima di Napoli ma la curva si innalza 12 giorni dopo Napoli, e così per moltissime altre città, spiega l'esperta. Ancora, il ruolo degli studenti nella trasmissione del coronavirus è marginale: i giovani contagiano il 50% in meno rispetto agli adulti, veri responsabili della crescita sproorzionata della curva pandemica. E questo si conferma anche con la variante inglese. In altre parole i focolai da Sars-Cov 2 che accadono in classe sono molto rari (sotto il 7% di tutte le scuole) e la frequenza nella trasmissione da ragazzo ad docente è statisticamente poco rilevante. Quattro volte più frequente che gli insegnanti si contagino tra loro, magari in sala professori, ma questo è lo stesso rischio che si assume, ad esempio, in qualunque ufficio. [grafico_corriere_scuola] test

Quanto all'aumento del numero dei giovani che si ammalano e vengono intercettati, bisogna mettere in relazione il dato con l'impennata del numero di tamponi effettuati durante la didattica in presenza: in mancanza di evidenze scientifiche dei vantaggi della chiusura delle scuole, il principio di precauzione dovrebbe essere quello di mantenere le scuole aperte per contenere i danni gravi, ancora non misurabili scientificamente in tutta la loro portata e senz'altro irreversibili sulla salute psicofisica dei ragazzi e delle loro famiglie. La scuola dovrebbe essere l'ultima a chiudere e la prima a riaprire, si bilancia Gandini, tra l'altro promotrice con il medico Paolo Spada del gruppo di scienziati Pillole di ottimismo, con centinaia di migliaia di sostenitori sul web. Ci sono rischi anche nel tenere così a lungo chiuse le scuole. In Italia gli adolescenti delle superiori sono andati a scuola mediamente, quest'anno, solo 30 giorni in tutto. Le fasce etarie. Nel dettaglio, analizzando i tassi di contagio della popolazione per fasce di età a partire dai mesi autunnali, l'incidenza di positivi tra gli studenti è inferiore di circa il 40% per le elementari e medie e del 9% per le superiori rispetto a quella della popolazione generale. A fronte di un elevato numero di test effettuati ogni settimana negli istituti, meno dell'1% dei tamponi eseguiti sono risultati positivi. Infine, alla riapertura delle scuole non è corrisposta una crescita della curva pandemica: i contagi salgono prima di tutto per le classi di età 20-59 anni, come si vede ad esempio chiaramente in Veneto, e solo dopo due o tre settimane tra gli adolescenti. I ragazzi non possono quindi in nessun modo essere definiti responsabili o motore della curva. Fonte: Corriere.it Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo: allerta vento dalle 18 di oggi fino alla mezzanotte di martedì

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[vento-forte]La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte con raffiche e mare agitato con possibili mareggiate a partire dalle 18 di oggi e fino alle 23.59 di domani. L'allerta vento riguarda l'intero territorio regionale: su tutta la Campania spireranno venti localmente forti da Nord-Nord-Est con raffiche. Mare agitato con possibili mareggiate sui tratti di costa delle zone 1, 3, 6 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 6: Piana Sele e Alto Cilento). Si raccomanda alle autorità competenti di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso, in linea con i rispettivi Piani di Protezione civile. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Allerta meteo in Campania: il bollettino della Protezione Civile

[Redazione]

Vento forte con raffiche e mare agitato con possibili mareggiate a partire dalle 18 di oggi lunedì 22 marzo e fino alle 23.59 di domani, martedì 23 marzo. La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte con raffiche e mare agitato con possibili mareggiate a partire dalle 18 di oggi lunedì 22 marzo e fino alle 23.59 di domani, martedì 23 marzo. L'allerta vento riguarda l'intero territorio regionale: su tutta la Campania spireranno "Venti localmente forti da Nord-Nord-Est con raffiche". Mare agitato con possibili mareggiate sui tratti di costa delle zone 1, 3, 6 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 6: Piana Sele e Alto Cilento). Si raccomanda alle autorità competenti di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso, in linea con i rispettivi Piani di Protezione civile. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Forti raffiche di vento nel casertano: c'è l'allerta meteo della Protezione civile

[Redazione]

L'allerta è valida a partire dalle 18 di oggi (lunedì 22 marzo) e fino alle 23.59 di martedì. Forti raffiche di vento e possibili mareggiate. La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo a partire dalle 18 di oggi (lunedì 22 marzo) e fino alle 23.59 di martedì 23 marzo. L'allerta vento riguarda l'intero territorio regionale. Su tutta la Campania spireranno "Venti localmente forti da Nord-Nord-Est con raffiche". Mare agitato con possibili mareggiate sui tratti di costa delle zone 1, 3, 6 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Piana Sele e Alto Cilento). La Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti di "attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso, in linea con i rispettivi piani di Protezione civile". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - CasertaNews supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Covid: poco più di 10mila tamponi in Campania: impennano tasso di positività e decessi

[Redazione]

E invece, contrariamente ad ieri, il forte calo dei tamponi di oggi potremmo chiamarlo atteso. Come ogni lunedì il numero dei tamponi risulta essere anche quest'oggi molto basso e di conseguenza cala anche il numero dei positivi riscontrati. E come stiamo osservando ormai da troppo tempo, sale ancora il tasso di positività che oltrepassa abbondantemente il dodici per cento. Intanto, con il nuovo Piano vaccinale in Campania non si procede più per categorie, salvo che per i fragili, ma per fasce etarie. Le priorità sono gli over 80 e gli over 70, per i quali sono in corso le prenotazioni. Per i disabili è stata autorizzata adesione diretta sulla piattaforma. Si cercano volontari per supportare attività dei centri Asl, in vista dell'accelerazione delle vaccinazioni. [INS::INS] I tamponi molecolari effettuati nella giornata di ieri e riportati nel bollettino odierno sono stati 10.671. I positivi riscontrati sono invece 1.313, sempre esclusivamente derivanti dai test molecolari. Anche nel report odierno sono riportati i tamponi antigenici rapidi effettuati, che sono stati 559, dei quali però, anche oggi non vengono riportati gli eventuali positivi riscontrati. Gli asintomatici risultano essere 814, mentre i positivi che accusano i sintomi del Covid, oggi sono 499. Anche questi dati, come del resto da sempre, sono riferiti ai soli positivi al tampone molecolare. [INS::INS] Dall'incrocio dei dati odierni, ovviamente solo su quelli dei tamponi molecolari, il tasso di positività, il rapporto tra tamponi lavorati e positivi riscontrati, aumenta in maniera evidente di circa un punto e mezzo percentuale, arrivando nuovamente oltre il dodici per cento e fino al 12,3%. Ieri era al 10,76%. I contagi in Campania negli ultimi 10 giorni: Venerdì 12 marzo 10,78% 2.940 contagiati Sabato 13 marzo 10,97% 2.449 contagiati Domenica 14 marzo 14,4% 1.823 contagiati Lunedì 15 marzo 11,82% 2.656 contagiati Martedì 16 marzo 11,9% 2.665 contagiati Mercoledì 17 marzo 9,56% 2.507 contagiati Giovedì 18 marzo 10,84% 1.997 contagiati Venerdì 19 marzo 10,49% 2.196 contagiati Sabato 20 marzo 10,76% 1.810 contagiati Domenica 21 marzo 12,3% 1.313 contagiati [griglia-10-giorni-22-marzo-21] [INS::INS] Ancora un incremento del numero dei degenti nei reparti ospedalieri dedicati al Covid. La riserva è di 1.540 posti letto sui 3.160 disponibili in ambito regionale, sommando strutture pubbliche e private convenzionate. Il numero dei ricoverati in terapia intensiva nelle 24 ore segna un lievissima flessione. Rispetto alla dotazione complessiva di 656, sono oggi disponibili 485 posti letto sull'intera rete ospedaliera, ma ci sono ospedali dove la concentrazione riduce la capacità di assorbimento della domanda. [bollettino-22-marzo-21] Situazione Clinical guariti registrati nel report quotidiano sono 2.617. Con quelli odierni coloro che hanno battuto il virus in Campania giungono a 216.036. Sono 43 i morti, di cui 22 deceduti nelle ultime 48 ore, 21 deceduti in precedenza ma registrati ieri. Con le vittime odierne giungono a 4.940 quelle campane da inizio pandemia. Sono 4.462 i decessi dal primo ottobre in Campania. I positivi con sintomi Covid ricoverati negli ospedali campani oggi sono 1.620, rispetto a ieri 7 in più. Sono 171 le persone ricoverate in Terapia Intensiva, 2 in meno di ieri, con 9 ingressi nella giornata. Il numero delle persone attualmente positive oggi cala di 1.347 unità e ritorna sotto quota centomila ed esattamente 99.329, cala di 1.442 unità anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che oggi sono 97.538. [Grafici-elaborati-da-Giuseppe-Velardo-22-marzo-21] Grafici elaborati da Giuseppe Velardo [INS::INS] Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 187.118 (+857) Provincia di Salerno: 51.303 (+162) Provincia di Avellino: 14.437 (+33) Provincia di Caserta: 50.747 (+239) Provincia di Benevento: 8.105 (+19) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi già noti ma solo ora confermati. Non sono riportati ulteriori casi in attesa del secondo tampone di conferma. Il contagio in Italia Sono 13.846 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 22 marzo. Nella tabella pubblicata dal ministero della Salute si registrano altri 386 morti, che portano il totale a 105.328 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia di covid-19. Crescono le terapie intensive (+62) e i ricoveri (+565). I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono stati 169.196, con un tasso di positività che sale all'8,1%, rispetto al 7,2% registrato ieri, quando i test erano stati 277.086. Continua a

preoccupare l'impatto dell'aumento del contagio sulle strutture ospedaliere. In particolare i ricoveri tornano sopra la soglia allerta del 40%, mentre continua a peggiorare anche la situazione delle terapie intensive: i ricoverati in rianimazione occupano il 38% dei posti letto totali, 8% in più della soglia di rischio fissata dal ministero della Salute. In 11 le Regioni le terapie intensive sono oltre la soglia: Abruzzo (49%), Emilia Romagna (52%), Friuli Venezia Giulia (46%), Lazio (34%), Lombardia (57%), Marche (61%), Molise (41%), Provincia autonoma di Trento (58%), Piemonte (55%), Puglia (37%), Toscana (41%) e Umbria (52%). Il valore è invece al 30% nella Provincia autonoma di Bolzano. [INS::INS] Share

Over 80, in 31mila hanno ricevuto la seconda dose. In corso le somministrazioni a casa

[Redazione]

Vaccino antiCovid Asl Bari Sono iniziati i richiami con le seconde dosi di vaccino agli over 80 di Puglia, per la precisione sono 31.357 le persone che hanno completato il ciclo (dato aggiornato alle 17.30 di oggi). Si procede in tutte le province anche con le vaccinazioni domiciliari degli ultra ottantenni. La Puglia sta dando esecuzione speditamente al piano vaccinale: oggi sono 503.332 le dosi somministrate a fronte di 581.545 consegnate, pari all 86,6 per cento (dato aggiornato alle 15.30). Di queste 84.990 al personale scolastico, 13.683 alle Forze armate. Le prime dosi a queste ultime due categorie, effettuate principalmente con Astrazeneca, sono state quasi completate del tutto. In settimana si recupereranno anche le vaccinazioni che erano state sospese la scorsa settimana a seguito del momentaneo blocco di Astrazeneca e poi riprogrammate. Il Piano Vaccinale in Puglia procede al massimo ritmo consentito dalla disponibilità di vaccini. I primi effetti sulla pandemia già si osservano: è crollato il numero di casi fra gli operatori sanitari e i casi fra gli ultra 80enni sono per la prima volta inferiori a quelli registrati nelle fasce di età più giovani. Il sistema Puglia è già pronto per somministrare fino a 50.000 vaccini al giorno dichiara assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco. La settimana si apre con una nuova consegna di vaccini da parte del Governo centrale pari a 79.560 dosi del vaccino Pfizer. A oggi sono 31.889 le dosi complessive somministrate dalla ASL di Bari a personale scolastico e Forze dell ordine. In dettaglio, hanno ricevuto la prima dose 27.067 tra docenti e personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sostanzialmente completando la prima fase della vaccinazione in tutte le scuole di ogni ordine e grado di Bari e provincia: sino a mercoledì saranno vaccinati anche coloro i quali non avevano aderito inizialmente. 4822 vaccini totali sono stati inoculati al personale delle Forze dell Ordine e delle Forze Armate, tra cui anche vigili del fuoco e personale degli istituti penitenziari. Intanto questa mattina Direzione penitenziaria e Unità di medicina penitenziaria di Bari hanno avviato le prime 72 vaccinazioni nel carcere di Bari destinate a detenuti e agenti penitenziari. Le vaccinazioni proseguiranno anche domani con altre 84 somministrazioni. Nella Asl Bt si è conclusa la somministrazione della prima dose di vaccino al personale della scuola ed è già stata riprogrammata la somministrazione delle seconde dosi. Non si è mai fermata invece la vaccinazione degli over 80: le vaccinazioni domiciliari sono state avviate in contemporanea con le ambulatoriali e sono in corso su tutto il territorio. In settimana si concluderanno anche le somministrazioni al Carcere di Trani e alle Forze dell'ordine. Intanto è in fase di ultimazione allestimento del più grande hub vaccinazioni della Puglia, all interno della Fiera del Levante di Bari. Asl, Dipartimento di prevenzione e Protezione civile sono al lavoro per attivare nel corso di questa settimana le prime postazioni del padiglione 7 destinato alle vaccinazioni di massa. hub fiera potenzia la rete delle postazioni vaccinali della Puglia che saranno circa 60 con obiettivo di mantenere elevati standard di somministrazione a livello nazionale - spiega assessore Lopalco - centri grandi come questo ci aiuteranno a concentrare le risorse e a dare una ulteriore spinta alla campagna vaccinale regionale. L hub Fiera, che si sviluppa su una superficie di 2.300 metri quadrati, è dotato di percorsi differenziati per utenti e operatori sanitari: all interno 20 postazioni, due sale di preparazione, 4 spogliatoi, 2 sale di attesa, 2 sale osservazione, una sala relax e servizi igienici. La struttura è stata realizzata secondo criteri di comfort e accoglienza per la popolazione - dichiara dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce - è un fiore all occhietto che potrà - una volta portate a regime tutte le postazioni rispondere alla adesione sempre più larga dei cittadini che vogliono partecipare alla campagna vaccinale anti Covid. Il modello organizzativo del hub è stato pensato per seguire gli utenti in ogni singola fase del percorso vaccinale: prevede infatti la fase della accoglienza con triage all ingresso, misurazione della temperatura verifica della prenotazione, e consegna della modulistica (consenso e anamnesi). Dall ingresso utente viene indirizzato alla fase dell anamnesi pre-vaccinale e successivamente al ritiro dei moduli firmati del consenso. Una volta verificate le informazioni del vaccinando e terminato il colloquio con il medico, utente viene fatto accomodare nella postazione dedicata, dove avviene la somministrazione e inviato all area

osservazione, prima dell'uscita. Il padiglione 7 è uno dei 20 hub che la Asl di Bari sta attivando su tutto il territorio provinciale in linea con il piano regionale di somministrazione dei vaccini che già da aprile - dopo la conclusione degli over 80 sarà aperto ad altre categorie e ad altre fasce di età, come fissato dai criteri regionali e ministeriali di somministrazione.

Francavilla, Episcopia e Teana il fronte caldo dell'area Sud

[Mariapaola Vergallito]

LOCKDOWN La nuova mappa delle città lucane dove sono aumentate le restrizioni anti-Covid Francavilla, Episcopia e Teana il fronte caldo dell'area Sud Contagi in costante crescita. I sindaci: ci sentiamo accerchiati MARIAPAOLA VERGALLITO Nella Basilicata confermata l'arancione, continua l'espansione delle zone rosse. Nel potentino mentre Senise e Latronico escono dall'area più temuta, Francavilla e Sinni è stata purtroppo confermata. Nessun positivo comunicato nel report regionale di ieri (e relativo ai tamponi processati domenica) ma già nelle ore successive sono purtroppo arrivate notizie di positività. Il sindaco Romano Cupparo, nel puntuale aggiornamento affidato ai social, ieri mattina ha comunicato che sono usciti i risultati dei 71 tamponi effettuati sabato 20 marzo. Purtroppo sono emerse 10 nuove positività, oltre che una guarigione. Il numero totale dei positivi sale così a 113. Continueremo il tracciamento nei prossimi giorni e si raccomanda di continuare a rispettare le norme anticovid. La decisione di confermare la zona rossa è avvenuta in totale accordo con il presidente della Giunta regionale Vito Bardi. Una decisione purtroppo che non è stata facile, viviamo in un momento di totale emergenza sanitaria ed economica ma siamo sicuri che questi sacrifici condurranno la nostra comunità lontana da questo incubo. Entra in zona rossa anche il comune di Episcopia. Come già pubblicato la regione Basilicata ci ha dichiarato in zona rossa - ha scritto il sindaco Egidio Vecchione -. Sarebbe stata una nostra richiesta se il presidente Bardi non avesse provveduto, visti i numeri di positivi che purtroppo stanno interessando la nostra comunità. È necessario ora più che mai rispettare le regole per evitare il diffondersi del virus, è necessario ora più che mai stare chiusi in casa ed uscire solo esclusivamente per necessità, è necessario che ci sia per tutti il rispetto verso gli altri e verso se stessi, è necessario capire che il virus esiste e non guarda in faccia nessuno. Non facciamo la caccia alle streghe, non additiamo nessuno ma cerchiamo insieme di superare questo brutto periodo in un solo modo: rispettiamo le regole. Erano 6 le nuove positività che erano state riscontrate solo fino a ieri mattina. Dato che ha portato il totale delle positività attualmente presenti ad Episcopia a 29. Stiamo facendo effettuare i tamponi quotidianamente - ci ha detto il sindaco - non mediante screening a tappeto ma seguendo il tracciamento rispetto ai contatti dei positivi. La fascia d'età interessata dalle positività è eterogenea e ha colpito anche bambini. Un comune posto sotto la lente di ingrandimento, come avevamo preannunciato già la scorsa settimana, era Teana che, infatti, è diventato zona rossa. Con i suoi quasi 600 abitanti, Teana fino a ieri faceva contare un totale di 31 positivi. Qui la protezione civile Volontari sta agendo da supporto alle famiglie che hanno bisogno di medicine o alimenti. POSITIVI Aumentano i contagi nell'area Sud attesa dell'arrivo dei vaccini [foto Tony Vecel -tit_org- Francavilla, Episcopia e Teana il fronte caldo dell'area Sud

Bollette senza utenze dopo la frana l'Autorità Reti dà ragione ai cittadini

[Redazione]

POMARICO DOPO L'EVENTO CALAMITOSO DEL 29 GENNAIO 2019 E LE SOLLECITAZIONI DI ADICONSUM

Bollette senza utenze dopo la frana l'Autorità Reti dà ragione ai cittadini POMARICO. Dopo la frana del 29 gennaio 2019 si erano visti recapitare anche le bollette relative alle utenze domestiche pur non usufruendo più delle stesse. Adiconsum fa sapere che dopo l'accesso agli atti effettuata nei giorni scorsi dalla sezione locale di Adiconsum, indirizzata ad Arerà, in cui si chiedeva copia di tutta la documentazione attinente alle richieste dei cittadini sulla sospensione delle fatture di luce, gas e acqua per le famiglie sgomberate per la frana in Corso Vittorio Emanuele, arrivano le prime risposte da Roma. Infatti prosegue la nota di Arerà "si rappresenta che non sussiste documentazione di provvedimenti o di indirizzi adottati a seguito di quanto esposto da voi nell'ambito delle richieste di cui sopra. L'Autorità non ha competenza specifica nella gestione e predisposizione delle misure necessarie per fronteggiare gli eventi calamitosi. La legge istitutiva 481/95 attribuisce all'Autorità il potere di regolare i servizi di pubblica utilità della filiera dell'energia elettrica, del gas naturale, del servizio idrico integrato e ciclo integrato dei rifiuti, con la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza dei servizi, la trasparenza e tutela dei consumatori. In particolare, l'Autorità persegue tali finalità mediante la definizione delle condizioni, tecniche ed economiche, con cui i predetti servizi sono erogati dai rispettivi esercenti nei confronti degli utenti. Come anche chiarito nella segnalazione trasmessa al Parlamento e al Governo del 17 Dicembre 2020, nr. 559, che per alleviare gli effetti provocati da eventi calamitosi è necessario che interventi specifici di natura economico-sociale siano disposti dal legislatore, che dimanda espressamente all'Autorità la definizione delle modalità applicative di tali misure. L'Autorità ha disposto agevolazioni tariffarie a tutela delle popolazioni colpite da eventi calamitosi in esecuzione di una specifica norma primaria di carattere cogente, in ambito di stretta doverosità applicativa (e non discrezionale) della legislazione emergenziale, in ragione delle rilevanti implicazioni di natura sociale ed economica di competenza del decisore politico. Nel caso in cui il legislatore non sia intervenuto con immediatezza nella previsione di specifici interventi, l'Autorità è stata comunque messa nelle condizioni di poter procedere in tempi rapidi alla sospensione dei termini di pagamento solo a seguito di tempestive, puntuali e circoscritte segnalazioni delle Autorità competenti. La sospensione dei termini di pagamento, a differenza delle agevolazioni o esenzioni di natura tariffaria per le quali è sempre necessario un intervento ad hoc a livello legislativo, rappresenta un tipo di intervento di natura emergenziale la cui efficacia dipende dalle sue tempistiche di attuazione. Tale tipologia di intervento, sospende solo temporaneamente, ma non interrompe definitivamente la fatturazione che è destinata a riprendere contabilizzando tutti i costi rilevati anche nel periodo di sospensione, qualora il legislatore non intervenga affiancando alla sospensione dei termini di pagamento, misure di agevolazione o esenzione di natura tariffaria. Siamo fiduciosi - ha detto il segretario cittadino di Adiconsum. Vito Pantone - sull'esito positivo delle nostre richieste. Abbiamo trasmesso tutta la documentazione al Commissario delegato della Regione Basilicata Ufficio Protezione Civile per le opportune valutazioni. Rilando Vajbafento

l'indirizzo è: tit@arera.it - Bollette senza utenze dopo la frana l'Autorità Reti dà ragione ai cittadini

Maltempo in Campania, da stasera raffiche di vento e mareggiate. La Protezione civile: Attenti agli alberi

[Redazione]

(foto da Imagoeconomica) /* custom css */.tdi_109_82c.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_82c.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte con raffiche e mare agitato con possibili mareggiate a partire dalle 18 di oggi e fino alle 23.59 di domani.allerta vento riguardaintero territorio regionale. Su tutta la Campania spireranno venti localmente forti da nord-nord-est con raffiche. Previsto mare agitato con possibili mareggiate sui tratti di costa delle zone 1 (Piana campana, Napoli, isole, area vesuviana), 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini) e 6 (Piana del Sele e Alto Cilento). La Protezione civile della Campania raccomanda alle autorità competenti di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso, in linea con i rispettivi piani di protezione civile./* custom css */.tdi_108_b6a.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_b6a.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.tdi_110_229.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_229.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus, in Calabria ancora 6 decessi. Diminuiscono i nuovi positivi (+156) ma anche i nuovi tamponi analizzati

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 603.400 soggetti per un totale di 641.087 tamponi eseguiti (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 43.667 (+156 rispetto a ieri), quelle negative 559.773. Scendono, dunque, i nuovi contagi, ma diminuiscono anche i nuovi tamponi analizzati: 1.795. Aumentano ancora i ricoveri: +4 in area medica, +1 in terapia intensiva. Sono 6 i nuovi decessi, per un totale di 775 vittime dall'inizio della pandemia. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 3.945 (63 in reparto AO di Cosenza; 18 in reparto al presidio di Rossano; 15 al presidio ospedaliero di Acri; 18 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 13 in terapia intensiva, 3.818 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.189 (8.867 guariti, 322 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 2.104 (35 in reparto all'AO di Catanzaro; 9 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 22 in reparto all'AOU Mater Domini; 13 in terapia intensiva; 2.025 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.113 (4.007 guariti, 106 deceduti). - Crotonese: CASI ATTIVI 726 (30 in reparto; 696 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.828 (2.779 guariti, 49 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 543 (15 ricoverati, 528 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.571 (3.505 guariti, 66 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.343 (80 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 10 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 1.246 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 14.946 (14.714 guariti, 232 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 59, Catanzaro 5, Crotonese 2, Vibo Valentia 30, Reggio Calabria 60, Altra Regione o Stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 192. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Tweet

Maltempo in Campania, scatta l'allerta vento forte

La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte con raffiche e mare agitato con possibili mareggiate a partire dalle 18 di oggi e fino alle 23.59 di domani. L'allerta vento riguarda l'intero territorio regionale.

[Redazione]

La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte con raffiche e mare agitato con possibili mareggiate a partire dalle 18 di oggi e fino alle 23.59 di domani. L'allerta vento riguarda l'intero territorio regionale. Su tutta la Campania spireranno venti localmente forti da nord-nord-est con raffiche. Previsto mare agitato con possibili mareggiate sui tratti di costa delle zone 1 (Piana campana, Napoli, isole, area vesuviana), 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini) e 6 (Piana del Sele e Alto Cilento). La Protezione civile della Campania raccomanda alle autorità competenti di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso, in linea con i rispettivi piani di protezione civile.

Allerta vento, l'avviso della Protezione Civile della Campania

[Redazione]

Maltempo: ancora venti di burrasca e neve al Sud | LaRampa.it

[Redazione]

La vasta saccatura, estesa dal nord-Europa all'entroterra magrebino, tende a spostarsi verso Levante, associata ad un minimo barico sul basso Tirreno; nelle prossime ore il minimo depressionario si muoverà verso lo Ionio, favorendo una intensificazione delle correnti fredde settentrionali, con conseguente marcato aumento dei venti sulle regioni meridionali ed abbassamento della quota delle neviccate. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, lunedì 22 marzo, venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte sui crinali appenninici e sui settori costieri, sulla Campania, in successiva estensione su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Attese mareggiate sulle coste esposte. Inoltre dalle prime ore di domani, martedì 23 marzo, si prevedono neviccate al di sopra di 500-700 metri su Calabria e Sicilia, con locali sconfinamenti fino ai 300-400 metri sul versante tirrenico della Sicilia, con apporti al suolo da deboli a moderati. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 23 marzo, allerta gialla sull'area del Basso Fortore in Puglia, sul settore costiero ionico della Basilicata, sui versanti Ionico e Tirrenico meridionali della Calabria, su buona parte della Sicilia orientale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

.pf-button.pf-button-excerpt { display: none; }

Rotonda, hanno salvato la vita a un sacerdote. Bardi: ?grato a carabinieri e protezione civile?

[Redazione]

22/03/2021[newsBardi_19mcb]Un mese fa avevamo raccontato i terribili momenti vissuti da Don Carmine DeFranco, sacerdote originario di Viggianello e aiuto cappellano militare dellacaserma Manes di Castrovillari, che a Rotonda era finito con la sua auto in un avvallamento riempitosi acqua per il maltempo ed era stato salvato grazie all intervento di Pierino Cavaliere, presidente della locale protezione civile, immediatamente allertato dal comandante della stazione dei carabinieri territoriali.[cavalieriejpg]La prontezza dei carabinieri e il coraggio dimostrato da Cavaliere hanno particolarmente colpito il presidente della Regione Vito Bardi, che ha voluto ringraziare i militari della locale stazione e la protezione civile di Rotonda. Sono a rappresentare la mia più sincera gratitudine e riconoscenza per l importante attività svolta dai carabinieri e dalla protezione civile di Rotonda - scrive il governatore lucano in una nota - Il lavoro eseguito con la massima tempestività ha salvato una vita umana e porterò con me un esempio vincente di umanità. Un plauso al presidente della protezione civile, Cavaliere Pierino, che allertato prontamente dal maresciallo dei [doncarminex]carabinieri della stazione locale interveniva sul luogo e buttandosi coraggiosamente in acqua poneva in salvo la vita del Sacerdote. Onore, merito e riconoscenza - conclude Bardi - per quanto viene svolto tutti i giorni con coraggio e abnegazione, mettendo la propria vita al servizio della comunità e dell incolumità del bene collettivo. Le parole del presidente Bardi mi hanno riempito il cuore - ha osservato Cavaliere - ci danno ancora più forza per andare avanti nel nostro impegno. Sono anche molto felice perché il nostro presidio è stato esteso ad altri dieci comuni della Calabria. Lasiritide.it

Solo il vaccino salverà la Puglia

[Francesco Torretta]

È BOOM DI CONTAGI CON UN TASSO DI POSITIVITÀ AL 17,3% RISPETTO ALL'1 NAZIONALE Solo il vaccino salverà la Puglia. Picco di ricoveri, la Regione ha fatto l'86,6% delle dosi ricevute con un grande hub FRANCESCO TORRETTA. In Puglia il virus corre a velocità doppia rispetto a quella italiana e cresce il numero dei ricoveri. La Regione consegna tutte le sue speranze di uscire dalla pandemia ad una forte campagna vaccinale, con la creazione di un grande hub in allestimento nella Fiera del Levante. Dipartimento di prevenzione e Protezione civile sono al lavoro per attivare nel corso di questa settimana le prime postazioni del padiglione 7 destinato alle vaccinazioni di massa. "L'hub fiera potenzia la rete delle postazioni vaccinali della Puglia che saranno circa 60 con l'obiettivo di mantenere elevati standard di somministrazione a livello nazionale - spiega l'assessore alla Sanità, Pierluigi Lopalco - centri grandi come questo ci aiuteranno a concentrare le risorse e a dare una ulteriore spinta alla campagna vaccinale regionale". L'hub Fiera - che si sviluppa su una superficie di 2300 metri quadrati - è dotato di percorsi differenziati per utenti e operatori sanitari: all'interno 20 postazioni, due sale di preparazione, 4 spogliatoi, 2 sale di attesa, 2 sale osservazione, una sala relax e servizi igienici. "La struttura è stata realizzata secondo criteri di comfort e accoglienza per la popolazione - dichiara dg ASL Bari, Antonio Sanguedolce - è un fiore all'occhiello che potrà - una volta portate a regime tutte le postazioni - rispondere alla adesione sempre più larga dei cittadini che vogliono partecipare alla campagna vaccinale anti Covid". Il modello organizzativo del hub è stato pensato per seguire gli utenti in ogni singola fase del percorso vaccinale: prevede infatti la fase della accoglienza con triage all'ingresso, misurazione della temperatura, verifica della prenotazione, e consegna della modulistica [consenso e anamnesi]. Dall'ingresso l'utente viene indirizzato alla fase dell'anamnesi pre-vaccinale e successivamente al ritiro dei moduli firmati del consenso. Una volta verificate le informazioni del vaccinando e terminato il colloquio con il medico, l'utente viene fatto accomodare nella postazione dedicata, dove avviene la somministrazione e inviato all'area osservazione, prima dell'uscita. Il padiglione 7 è uno dei 20 hub che la ASL di Bari sta attivando su tutto il territorio provinciale in linea con il piano regionale di somministrazione dei vaccini che già da aprile - dopo la conclusione degli over 80 - sarà aperto ad altre categorie e ad altre fasce di età, come fissato dai criteri regionali e ministeriali di somministrazione. Intanto sono iniziati i richiami con le seconde dosi di vaccino agli over 80 di Puglia, per la precisione sono 31.357 le persone che hanno completato il ciclo (dato aggiornato alle ore 17.30 di ieri). Si procede in tutte le province anche con le vaccinazioni domiciliari degli ultra ottantenni [in allegato le prime immagini a cura della Asl Taranto). La Puglia sta dando esecuzione speditamente al piano vaccinale, oggi sono 503.332 le dosi somministrate a fronte di 581.545 consegnate, pari all'86,6 per cento [dato aggiornato alle ore 15.30). Di queste: 84.990 al personale scolastico, 13.683 alle Forze armate. Le prime dosi a queste ultime due categorie, effettuate principalmente con Asti-azenecca, sono state quasi completate del tutto. In settimana si recupereranno anche le vaccinazioni che erano state sospese la scorsa settimana a seguito del momentaneo blocco di Astrazeneca e poi riprogrammate. "Il Piano Vaccinale in Puglia procede al massimo ritmo consentito dalla disponibilità di vaccini. I primi effetti sulla pandemia già si osservano: è crollato il numero di casi fra gli operatori sanitari ed i casi fra gli ultra 80enni sono per la prima volta inferiori a quelli registrati nelle fasce di età più giovani. Il sistema Puglia è già pronto per somministrare fino a 50.000 vaccini al giorno" - dichiara l'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco. La settimana si apre con una nuova consegna di vaccini da parte del Governo centrale pari a 79.560 dosi del vaccino Pfizer. Ad oggi sono 31.889 le dosi complessive somministrate dalla ASL di Bari a personale scolastico e Forze dell'ordine. In dettaglio, hanno ricevuto la prima dose 27.067 tra docenti e personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sostanzialmente completando la prima fase della vaccinazione in tutte le scuole di ogni ordine e grado di Bari e provincia: sino a mercoledì saranno vaccinati anche coloro i quali non avevano aderito inizialmente. 4822 vaccini totali sono stati inoculati al personale delle Forze

dell'Ordine e delle Forze Armate, tra cui anche vigili del fuoco e personale degli istituti penitenziari. Intanto questa mattina Direzione penitenziaria e Unità di medicina penitenziaria di Bari hanno avviato le prime 72 vaccinazioni nel carcere di Bari destinate a detenuti e agenti penitenziari. Le vaccinazioni proseguiranno anche domani con altre 84 somministrazioni. La Asl Brindisi giovedì 25 marzo concluderà la somministrazione della prima dose di vaccino a tutto il personale scolastico e ai rappresentanti delle Forze dell'ordine. Proseguono, intanto, le vaccinazioni degli over 80 e in settimana, accanto a queste, cominceranno le somministrazioni per soggetti appartenenti a comunità e per quelli fragili. Nella Asl Bt si è conclusa la somministrazione della prima dose di vaccino al personale della scuola ed è già stata riprogrammata la somministrazione delle seconde dosi. Non si è mai fermata invece la vaccinazione degli over 80: le vaccinazioni domiciliari sono state avviate in contemporanea con le ambulatoriali e sono in corso su tutto il territorio. In settimana si concluderanno anche le somministrazioni al Carcere di Trani e alle Forze dell'ordine. La ASL Foggia ha concluso la somministrazione della prima dose di vaccino a tutto il personale scolastico. Sono state, inoltre, riprogrammate le attività vaccinali delle Forze dell'ordine e di polizia. Entro una settimana si concluderà la somministrazione della prima dose di vaccino a tutti i militari dell'Esercito, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, de Aeronautica e al personale di Polizia di Stato, Capitaneria di Porto, Polizia Penitenziaria, Vigili del Fuoco. Nella Asl Lecce sono state somministrate 16.000 prime dosi di Astrazeneca nel personale scolastico, in queste ore si sta procedendo alla vaccinazione dell'ultima scuola superiore. Nelle Forze dell'ordine sono state somministrate 2000 prime dosi di Astrazeneca; la vaccinazione della Polizia penitenziaria è incominciata oggi e proseguirà nei prossimi giorni. Sempre nei prossimi giorni sarà vaccinato il personale universitario, circa 1000 persone in tutto. La Asl di Taranto ha completato tutto il personale scolastico con la somministrazione della prima dose di vaccino e chiuderà in questa settimana il personale delle Forze dell'Ordine: si vaccina a ritmo di 50 Carabinieri al Giorno, 60 di Polizia di Stato, 60 della Guardia di Finanza e 60 della Polizia penitenziaria. Inoltre sono in corso le vaccinazioni degli ultraottantenni anche a domicilio. LA SITUAZIONE NELLE ALTRE REGIONI Alcune vanno spedite e annunciano la completa immunizzazione degli over 80 entro aprile, altre arrancano con basse percentuali di dosi somministrate, in altre ancora, come la Lombardia, si registrano intoppi e problemi. La campagna di vaccinazione nelle Regioni italiane procede a diverse velocità, tra alti e bassi. In tutte, però, si registra una insufficienza delle dosi, mentre sembrano non incidere in modo pesante i problemi creati dallo stop temporaneo ad Astrazeneca. Nel frattempo, si attende un'accelerata da parte del governo centrale. L'AGI ha sentito presidenti e assessori alla Sanità per avere un quadro di quello che succede nei vari territori. LOMBARDIA In Lombardia la campagna di vaccinazione procede, anche se con qualche disservizio sulle prenotazioni e molte polemiche. Per questo il governatore Attilio Fontana ha chiesto le dimissioni del cda di Aria SpA, l'azienda regionale che gestisce le prenotazioni sui vaccini. Se non arriverà il passo indietro dei vertici, Fontana procederà all'azzeramento e affiderà la guida della società al direttore generale Lorenzo Gubian. A breve inoltre, secondo quanto annunciato dallo stesso leader leghista Matteo Salvini, ad Aria subentrerà Poste. In totale in Lombardia sono state somministrate 1.231.413 dosi su 1.572.370 consegnate [il 78,3% contro una media nazionale dell'81,9%]: 486.603 ad operatori sanitari e socio-sanitari, 216.543 personale non sanitario, 103.308 ospiti strutture Residenziali, 322.568 over 80, 29.891 forze armate e 72.500 personale scolastico. Tuttavia, a tenere banco in Lombardia, e soprattutto il malfunzionamento delle prenotazioni gestite da Aria. Il primo a lamentarsi pubblicamente del servizio era stato il consulente della Regione per la campagna vaccinale. Guido Bertolaso, con un post su Facebook l'11 marzo scorso. La situazione è critica, nel weekend, in particolare a Cremona, Como CONTI NUAA PAGINA 8 e Monza. "L'inadeguatezza di Aria Lombardia - si sfoga il 20 marzo la vicepresidente e assessore al Welfare, Letizia Moratti, in un tweet - incapace di gestire le prenotazioni in modo decente rallenta sforzo comune per vaccinare. Le opposizioni sono partite all'attacco e hanno puntato l'indice contro la Regione, considerandola la vera responsabile del caos. Le minoranze hanno chiesto una seduta urgente del Consiglio regionale. PIEMONTE Il Piemonte procede nella campagna di vaccinazione contro il Covid. totale delle dosi somministrate e' pari a 651.535 unita' [delle quali 213.733

come seconda), corrispondenti all'85% delle 766.330 finora disponibili. Intanto, continuano le somministrazioni agli anziani over 80. Sono 337mila le adesioni per questa categoria. Più' di 295mila sono già stati vaccinati, di cui 2 Ornile nelle Rsa. Tutti gli over 80 che non sono ancora stati contattati riceveranno un messaggio con data, ora e luogo della vaccinazione, ad eccezione delle persone non trasportabili che saranno contattate direttamente dalla propria Asi.

"Entro il 15 aprile - spiega il presidente della Regione Alberto Cirio finiremo la somministrazione della prima dose a tutti gli over 80, ad eccezione dei non trasportabili". Per quanto riguarda le preadesioni della fascia 70-79 anni attraverso il portale www.ilPiemontetivaccina.it sono state in tutto 155.260. Invece 85.220 le richieste di vaccinazione per persone estremamente vulnerabili e disabili gravi e 20.119 per conviventi e caregiver espresse tramite i medici di famiglia.

LIGURIA "In Liguria il 15,3% degli over 80 e' già immunizzato, avendo ricevuto entrambe le dosi di Vaccino. Stiamo lavorando senza sosta per mettere in sicurezza questa fascia, a cui abbiamo destinato il 90% delle dosi freeze e i risultati si vedono: da inizio campagna l'incidenza sui nostri anziani e' dimezzata, con il conseguente calo della mortalità". Così il governatore ligure e assessore alla Sanità Giovanni Toti, in merito alla campagna vaccinazione anticovid nella regione. "Nei prossimi giorni daremo il via anche alle vaccinazioni degli under 80: da stasera alle 23 la fascia 75-79 potrà prenotarsi online, domani con tutte le altre modalità [farmacie, sportelli Asl, Cup] e dal 25 marzo inizieranno le prime somministrazioni. Le Regioni - sottolinea Toti - stanno facendo uno sforzo straordinario, riorganizzandosi al meglio nonostante i continui cambi in corsa. Ma se vogliamo davvero accelerare abbiamo bisogno di una programmazione seria, non possiamo permetterci di essere approssimativi". A rallentare - e recentemente proprio a frenare - la campagna di vaccinazione delle altre categorie in Liguria e' stato il taglio e la sospensione per alcuni giorni delle dosi AstraZeneca. L'ultima comunicazione arrivata a Regione Liguria risale a sabato ed e' tutto fuorché una buona notizia: il commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo ha annunciato a Toti il taglio di 63mila dosi AstraZeneca per il mese di aprile.

VENETO "Abbiamo fatto una riunione lunga con tutti i direttori generali questa mattina, stiamo spingendo sul fonte dei vaccini per chiudere entro la prima settimana di aprile tutti gli over 80. Ne rimangono da vaccinare 255mila mentre quelli già vaccinati sono 151mila". Lo ha comunicato il presidente del Veneto Luca Zaia. "Tra gli insegnanti abbiamo molto abbandono e rinforzeremo ancora di più' le liste d'attesa ma noi dobbiamo andare avanti con le vaccinazioni - ha proseguito - il nostro target e' over 65 maschi e over 75 donne. Una volta fatto questo si risolverebbe gran parte del problema delle terapie intensive e dei ricoveri". In Veneto nei magazzini ci sono 16mila dosi Pfizer, 12 mila Moderna e 92mila AstraZeneca [delle quali 23mila non utilizzabili perché bloccate dai sequestri]. "Non e' che ne abbiamo tantissimi in magazzino - ha spiegato Zaia -, questa settimana ci sono 131mila vaccini in arrivo ma c'è da dire che quelli di Moderna non sono confermati quindi dobbiamo spingere tantissimo su AstraZeneca, tanto che non stiamo accantonando per la seconda dose per andare veloci".

EMILIA ROMAGNA L'Emilia Romagna ha somministrato l'85% delle dosi di Vaccino anti-Covid consegnate. Con le nuove forniture in arrivo, l'obiettivo e' inoculare 20 mila dosi giornaliere. E si accelera sui vaccini per gli over 80 puntando ad immunizzare l'intero 'target' in poco più' di 30 giorni. "Entro la fine di aprile confido che avremo terminato tutta la popolazione ultraottantenne con la seconda dose", annuncia il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Intanto il piano vaccinale procede spedito. "Poche le rinunce" tra chi si era prenotato con AstraZeneca, precisa il governatore. Con un numero adeguato di dosi, la macchina corre: il concetto espresso più' volte dal numero uno della giunta emilianoromagnola. "Siamo tra le Regioni che hanno il più' alto numero di vaccinati rispetto alla popolazione", rivendica aggiungendo che "insieme al Lazio siamo, tra le grandi regioni, quella che ha vaccinato il più' alto numero di ultraottantenni". Dunque i ritardi non sono dipesi dalla capacità organizzativa ma dei tagli delle forniture: il messaggio ribadito da Bonaccini che ha definito "vergognoso e irresponsabile" il comportamento dei mesi scorsi delle multinazionali che producono il Vaccino invitandole, ora, a "mantenere" gli impegni presi nelle consegne.

TOSCANA Più' dosi a disposizione, turni di somministrazione anche nel fine settimana, ampliamento delle strutture. Asl e Protezione civile in campo per alzare il ritmo di somministrazione. Queste le cinque mosse della Regione Toscana per imprimere un cambio di passo alla campagna vaccinale e recuperare il ritardo accumulato con gli ultraottantenni e i

pazienti estremamente fragili. Se l'immunizzazione del personale sanitario, infatti, e' a un passo del traguardo e la vaccinazione con AstraZeneca negli hub regionali scorre veloce, sono le categorie più a rischio a 'rallentare' il ruolino di marcia della Toscana che fino a qualche settimana fa era tra le Regioni con maggiori somministrazioni prima di perdere progressivamente posizioni. L'obiettivo e' accelerare e recuperare il gap prima di innescare rallentamenti a catena. "La nostra e' una corsa contro il tempo - spiega il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani - In queste due settimane vaccineremo 120.000 over-80 per completare la somministrazione della prima dose a tutti i 320.000 entro il 25 aprile, e immunizzarli, tutti, entro la meta' di maggio". La nuova road map disegnata dalla Regione si atterra' a due criteri, età e patologia, e prevede di somministrare questa settimana 50.000 dosi Pfizer agli ultraottantenni e 20.000 dosi Moderna alle persone con patologie gravi o disabilità, così da metterle a sicurezza. La Regione e' nel pieno della terza ondata di contagi, i posti letti occupati sono arrivati al 40% e di meta' del territorio toscano e' in zona rossa. FRIULI VENEZIA GIULIA "Prosegue spedita la campagna vaccinale in Friuli Venezia Giulia. Sono 40 mila gli anziani nella fascia d'età 80-89 anni che hanno già ricevuto almeno la prima inoculazione". Lo scrive, sul proprio profilo F

acebook, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Si tratta di "una percentuale al di sopra della media nazionale" ha evidenziato il governatore. Il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, dal canto suo, assicura: "Dopo aver impostato questo piano vaccinale massivo sulla popolazione over 80, che deve proseguire con accelerazione soprattutto nei confronti delle persone che necessitano di vaccinazione a domicilio, adesso avvieremo la seconda priorità fissata dal piano nazionale, ovvero le persone vulnerabili. Dobbiamo capire le dimensioni dell'adesione alle vaccinazioni, ma contiamo di partire anche con la fascia dai 75 ai 79 anni, priva di patologie sconsigliate per AstraZeneca. L'obiettivo - ha precisato - e' di vaccinare l'80% degli ultraottantenni della regione entro aprile. MARCHE Nelle Marche procede "come da programma" la somministrazione dei richiami Pfizer-Biontech e Moderna agli over 80, che hanno ricevuto la prima dose tra il 20 febbraio e il 12 marzo scorso ed e' ripartita anche la somministrazione degli AstraZeneca: "Lo stock e' di ventimila dosi - ha spiegato l'assessore della Sanità Filippo Saltamartini - che serviranno per andare avanti fino alla fine del mese e per i richiami". In via prioritaria saranno destinate agli insegnanti e al personale Ata, alle forze dell'ordine e ai volontari della protezione civile. Il siero anglo-svedese e' utilizzato anche per gli over 80, categoria nella quale, dopo il blocco prudenziale a livello europeo, si sono registrate alcune defezioni, "variabile tra il 6% dell'Anconetano fino al 10-12% nel sud della regione". UMBRIA Al via in Umbria le prenotazioni per il Vaccino anti Covid-19 per i cittadini nati nel 1941, compresi coloro che non hanno ancora compiuto gli 80 anni di età, mentre per gli ottantenni che hanno già fissato un appuntamento per il mese di maggio, c'è la possibilità di anticipare la prenotazione ad aprile, al fine di terminare prima del previsto l'immunizzazione di questa categoria. Procede così la campagna vaccinale nel 'cuore verde', dove attualmente le somministrazioni in corso riguardano gli over 80, gli operatori sanitari, il personale scolastico, gli operatori non sanitari e volontari di strutture sanitarie, gli studenti dell'area sanitaria, le forze dell'ordine e i detenuti. Stando ai dati aggiornati alle 14 del 22 marzo sul portale della Presidenza del Consiglio, le dosi somministrate Umbria sono 108.787 [delle quali 31.597 agli over 80, che totale sono oltre 80 mila]: l'80,3% di quelle consegnate (135.435). Dal 1 aprile partiranno le prenotazioni anche per altre categorie. "Siamogrado di effettuare 3.500 vaccinazioni al giorno - afferma l'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto - stiamo implementando i punti vaccinali per dare risposta importante". La Regione continua a lamentare la carenza di dosi, specialmente di Pfizer e Moderna, destinati alle categorie più fragili, cioè le prime da immunizzare. ABRUZZO "I vaccini che stiamo somministrando sono sicuri, devono essere utilizzati per superare questa pandemia per raggiungere l'immunità di gregge. L'obiettivo e' arrivarci non più tardi di settembre. Se improvvisamente arrivassero dosi massicce di vaccini saremmo in grado di anticipare di gran lunga questa data". Lo ha detto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio. "Lo dico - prosegue il governatore - senza presunzione, credo non sia l'organizzazione il problema principale: abbiamo già un centinaio di punti attivi sul territorio, abbiamo un accordo sottoscritto con i medici di medicina generale che potrebbero fare decine di migliaia di vaccini ogni settimana,

oltre a quelli somministrati nelle nostre strutture, e ora la platea di coloro che potranno vaccinare si sta estendendo ad altre categorie professionale fino ad arrivare ai farmacisti. L'Abruzzo e' tra le primissime regioni in Italia per capacita' di vaccinazione rispetto alle dosi ottenute. Credo che i numeri parlino da soli e spengano ogni tipo di polemica", evidenzia Marsilio. CAMPANIA Una capacita' più' che buo

na di somministrare le dosi di Vaccino, anche non in maniera omogenea in tutta la regione. Una card che attesta la vaccinazione, interattiva. Un gap di vaccini che intende colmare. La Campania vanta l'82,38% di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate, ma ci sono anche province come Avellino e Benevento che finora hanno vaccinato poco, utilizzando soltanto il 6,93%, la prima e il 5,52% la seconda del siero ricevuto. I dati sulla piattaforma on line della Regione riferiscono di 425.651 prenotazioni e 635.388 vaccini effettuati, assommando anche il personale sanitario della primissima fase a dicembre. Sono soprattutto le donne a richiedere il Vaccino. Finora sono 259.540, rispetto ai 156.111 uomini. E appartengono soprattutto al personale scolastico [117.809] contro i 38.527 colleghi uomini. Anche tra gli over 80, le donne sono 137.594, contro i 93.661 uomini. Rapporto che si capovolge tra le forze dell'ordine: gli uomini sono 23.295, le donne 2.922. A raccogliere il maggior numero di richieste di Vaccino sono soprattutto le 3 Asl di Napoli, con oltre 194mila domande, e Salerno con 87.460. La fascia di età' che registra il maggior numero di vaccinati e' quella degli over 80, con 193.226 persone che hanno ricevuto almeno la prima dose. Numeri che secondo il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, potrebbero migliorare sensibilmente se si avesse un maggiore approvvigionamento: "Ho scritto al commissario Francesco Paolo Figliuolo - ha detto - e sto lavorando per approvvigionare la Campania di altri vaccini oltre a quelli del governo". CALABRIA "La campagna vaccinale sta andando un po' a rilento in tutto il Paese, anche a causa di fatti ultronei come il blocco dell'Astrazeneca e poi per un problema di rifornimento e anche per delle normali disfunzioni, perche' la vaccinazione di massa e' un fatto nuovo per tutto il Paese". Lo ha detto il commissario ad acta della sanità' calabrese. Guido Longo, parlando con i giornalisti a margine degli Stati generali sull'emergenza Covid 19 convocati nella sede della Regione a Catanzaro. "Noi - ha poi detto Longo riferendosi alla piattaforma adottata per le prenotazioni - siamo entrati con Poste italiane: diciamo che abbiamo fatto bene perche' siamo riusciti, dopo molto lavoro, a organizzarci come prenotazione e tutto. Non e' stato facile, ci sono stati problemi ma ci siamo riusciti ampiamente. Sulla distribuzione - ha quindi rilevato il commissario - abbiamo avuto ampie assicurazioni e rassicurazioni circa la fornitura di Pfizer, Moderna e Astrazeneca: arriveranno in quantità' sufficienti in base alla popolazione". SICILIA Procede a tappe forzate e senza grossi intoppi, che non siano quelli legati alla effettiva dotazione di vaccini, la campagna in Sicilia. Anche il 'caso AstraZeneca', affermano dalla Regione, e' stato ben assorbito. Gli ultimi dati ufficiali del report nazionale, rendono ragione di 622.820 dosi somministrate nell'Isola sulle 754.025 consegnate, pari a quasi l'83%. "La Sicilia ha oggi numeri che ci pongono in testa tra le regioni italiane per le vaccinazioni anti-Covid", afferma il governatore Nello Musumeci, che aggiunge: "Se arrivassero, come sembra debbano arrivare i primi di aprile, le quantità' di dosi che abbiamo chiesto e che ci sono state promesse, io sono convinto che entro il mese di settembre potremmo immunizzare la stragrande maggioranza di siciliani". La Sicilia, sottolinea l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, "è tra le regioni d'Italia che di più' ha fatto sull'utilizzo dei vaccini di AstraZeneca nei confronti del quale c'è stata, c'è e per certi aspetti continua ad esserci una qualche preoccupazione da parte di tanti cittadini. La nostra iniziativa e' servita per recuperare un gap inevitabile - che anche le altre Regioni hanno subito - di chi ha rinunciato alla programmazione. Se la meta' dei siciliani prenotati non sono andati, c'è stata un'ulteriore ed eguale quantità' di siciliani in target che invece ha fatto vincere la voglia di vaccinarsi". SARDEGNA La Sardegna e' all'ultimo posto in Italia per dosi di Vaccino somministrate secondo la più' recente rilevazione del ministero della Sanità'. "Siamo al 69,9% e quindi perfettamente in media rispetto a quello che ci chiede il governo", spiega all'AGI l'assessore regionale della Sanità', Mario Nieddu, "e cioè' di mantenere un 30% di scorta per l'inoculazione corretta della seconde dosi". L'esponente della giunta rivendica il comportamento corretto della Sardegna. "Siamo gli unici che fanno questo", afferma e sottolinea come non si tratti di "una gara tra regioni". Nieddu avverte, peraltro, che "se ci dovesse essere la necessita' di andare in soccorso con le

nostre dosi alle regioni che non hanno rispettato le indicazioni del governo, la Sardegna non e' disponibile. Vorrei ricordare - prosegue l'assessore - che la Gran Bretagna ad aprile sospenderà l'inoculazione delle prime dosi perché non ci sono le condizioni per continuare la campagna vaccinale come programmato. Inoltre Astrazeneca ha comunicato che consegnerà solo la metà dei 20 milioni di dosi previste per il secondo trimestre. In questa situazione - ribadisce - e' il caso di mantenere la scorta del 30%". -tit_org-

Nasce il campo Covid per i migranti

[Redazione]

BORGO MEZZANONE Nasce il campo Covid per i migrant Gestione logistica affidata dalla Protezione Civile alle Misericordie di Pugl Pai tè "C lartito ufficialmente il nuovo Campo "Covid" nella fra zione di Borgo Mezzanone nel foggiano, un campo costruito all'interno dell'ormai ex CARA chiuso da due anni. La struttura realizzata dalla Protezione Civile della Regione Puglia è dotata di moduli abitativi per consentire una gestione diretta in loco dei casi riscontrati di positività tra i migranti che alloggiano sia nell'ex pista di Borgo Mezzanone che nei moduli dell'ex centro per richiedenti asilo. In caso di necessità o aggravamento c'è poi il trasferimento nelle strutture sanitarie preposte. All'interno dello spazio riservato al campo Covid ci sono anche moduli abitativi che saranno adibiti alla realizzazione dei tamponi da parte dell'ASL di Foggia assieme ad una postazione del 118. La gestione logistica del nuovo campo che ha già al suo interno diversi ospiti, è stata affidata alla Federa zione delle Misericordie di Puglia dalla Protezione Civile regionale. Un nuovo impegno importante dei colori giallociano con i volontari della Confraternita di Borgo Mezzanone in prima linea in questa nuova emergenza. Sempre al fianco degli ultimi - ha spiegato Gianfranco Gilardi, Presidente della Federazione delle Misericordie di Puglia - al fianco di chi spesso è invisibile anche in circostanze così drammatiche come la pandemia in corso. Questo campo Covid è uno strumento essenziale anche per prevenire possibili focolai anche all'esterno dell'area dell'ex pista e dell'ex Cara di Borgo Mezzanone. Ringrazio tutti i volontari, in particolare quelli della borgata foggiana, che si stanno adoperando con grande cuore e spirito di abnegazione per assicurare turnazioni h24 ed il massimo della assistenza possibile. Fondamentale nella ge stione del Campo anche la presenza di Esercito e Carabinieri. Nei moduli del Campo Covid saranno ospitati anche eventuali familiari che saranno sottoposti a quarantena fiduciaria oltre all'arrivo di migranti, in caso di necessità, anche da altri campi della provincia. -tit_org-

Allerta Meteo in Campania: l'avviso della Protezione Civile - MINFORMO

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 563 La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte con raffiche e mare agitato con possibili mareggiate a partire dalle 18 di oggi lunedì 22 marzo e fino alle 23.59 di domani, martedì 23 marzo. L'allerta vento riguarderà l'intero territorio regionale: su tutta la Campania spireranno Venti localmente forti da Nord-Nord-Est con raffiche. Mare agitato con possibili mareggiate sui tratti di costa delle zone 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini); e 6 (Piana Sele e Alto Cilento). Pertanto il Comune di Napoli ha disposto la chiusura dei parchi cittadini anche nell'unica ora di apertura (dalle 7.30 alle 8.30). Anche i cimiteri resteranno chiusi.

Covid-19. I dati delle ultime 24 ore: sale sempre più il tasso di positività - MINFORMO

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 504 Oggi 22 marzo sono +13.846 i casi di Coronavirus in tutta Italia contro i +20.159 di ieri. Il totale dei contagiati sale a 3.400.877, stando all'ultimo bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Il numero dei decessi, in 24 ore, è di 386 contro i 300 di ieri. Le vittime, dall'inizio della pandemia, sono in tutto 105.328. Le persone attualmente positive sono 563.067 contro i 571.672 di ieri. I ricoverati con sintomi, oggi 22 marzo, sono 28.049 (ieri 27.484, +565) mentre in terapia intensiva si trovano ancora 3.510 pazienti (ieri 3.448, +62). Il numero di ingressi giornalieri in rianimazione è di 227 contro i 232 di ieri. In isolamento domiciliare si registrano 531.508 persone (ieri 540.740). I guariti e i dimessi sono 2.732.482 (ieri 2.699.762, +32.720). Nell'ultima giornata sono stati eseguiti +169.196 tamponi contro i +277.086 di ieri. Dall'inizio del monitoraggio sono stati fatti 47.060.099 tamponi di cui 38.660.491 molecolari e 8.399.608 antigenici. Le persone testate ad oggi sono in tutto 22.071.115. Il tasso di positività, ovvero il rapporto percentuale tra il numero di nuovi casi e i test elaborati, sale al 8,18 per cento (ieri era al 7,3).

Puglia, maltempo: allerta per neve a quote collinari, vento fino a burrasca forte e mareggiate - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, maltempo: allerta per neve a quote collinari, vento fino a burrasca forte e mareggiate Protezione civile, previsioni meteo 22 Marzo 2021 [Screenshot_20210322_213618] Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta convalidata dalla prossima mezzanotte (23 marzo) per 20 ore. Si fa riferimento a venti: da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte sui crinali appenninici e sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Nevicata: al di sopra dei 300-500 m, su Puglia centro-settentrionale, con apporti al suolo deboli. Possibili fenomeni dovuti al deflusso della diga di Occhito sul fiume Fortore. [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse] allegro italia

Paura a Sanza per un incendio di un'abitazione. I Vigili del Fuoco evitano il peggio

[Redazione]

[incendio-sanza]Paura ieri sera a Sanza quando, per cause in corso di accertamento, è scoppiato un incendio in un'abitazione di contrada Agno. Le fiamme, probabilmente sprigionatesi dalla canna fumaria, hanno lambito il tetto mandandolo in fumo. Sul posto si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno lavorato non poco per domare il rogo e mettere in sicurezza l'abitazione. [villa-sogn] [petracca-s] [casalcar-3] [seat-marzo] [DFL-Colore] [sidel-part] [opel-casal] [GIULIA-e-S] [RENEGADE-m] [tecnocasa-] Fortunatamente non si registrano persone ferite. Chiara Di Miele [padulfer-700x87-ok] [garone-h a b i t a t - l u m i n a - 700] [criscuolo-p e t r o l i - g e n e r i c o - 700x87] [la-m a r c h e s i n a - g e n e r i c o - 700x87] [liliana-t i e r n o - o a s i - b e l l e z z a - 700x87] [Sidel-a g g i o r n a t o - 700] [mozzarella-l i g h t - c a m p o l o n g o - 700x87] [torre-a n t i c a - g e n e r i c o - 700x87] [magic-g e n e r i c o - 7 0 0 x 8 7 - 1] [russo-service-g e n e r i c o - 700x87] [curcio-t r a s p o r t i - g e n e r i c o - 700x87] [diangas-700] [caseificio-l u p o - 700] [peugeot-l a p e l o s a - g e n e r i c o -

Maltempo in Campania, allerta vento il 22 e il 23 marzo

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte con raffiche e mare agitato con possibili mareggiate a

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte con raffiche e mare agitato con possibili mareggiate a partire dalle 18 di oggi, lunedì 22 marzo, e fino alle 23:59 di domani, martedì 23. continua sottoallerta vento riguardaintero territorio regionale: su tutta la Campania spireranno Venti localmente forti da Nord-Nord-Est con raffiche. Mare agitato con possibili mareggiate sui tratti di costa delle zone 1, 3, 6 (zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; zona 6: Piana Sele e Alto Cilento). continua sotto Si raccomanda alle autorità competenti di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso, in linea con i rispettivi Piani di Protezione civile. allerta meteo Campania maltempo

COVID 19. Spirli: Stati Generali convocati per ristabilire la verità

[Redazione Reggiotv]

POLITICA Incontro alla Cittadella per fare il punto sulla pandemia COVID 19. Spirli: "Stati Generali convocati per ristabilire la verità" Catanzaro. "È una giornata molto diversa da tutte le altre perché la politica vuole incontrare tutti i calabresi in questa sala della Cittadella, che diventa una enorme piazza, per informarli in maniera definitiva, utilizzando la voce di tutti i soggetti coinvolti che possono dare delle risposte, per cancellare i tanti 'si dice' e restituire la verità'. I territori sono in uno stato di grande confusione". Così il presidente facente funzioni della Regione Calabria Nino Spirli aprendo i lavori degli stati generali della Calabria per discutere dell'attuale situazione epidemiologica della regione e per elaborare nuove strategie di contrasto alla pandemia di Covid-19. Al vertice in corso a Catanzaro alla presenza del commissario alla Sanità Guido Longo, stanno partecipando i componenti dell'Unità di crisi regionale per l'emergenza, allargata ai commissari delle aziende sanitarie e ospedaliere della regione, i dirigenti della Protezione civile regionale, i rappresentanti del Consiglio regionale, i presidenti delle Camere di commercio; i rappresentanti sindacali, di categoria, Anci, i delegati della Conferenza episcopale calabrese. Agenzia Dire 22-03-2021 11:17 Condividi

NOTIZIE CORRELATE 22-03-2021 - SANITA' Covid-19. Calabria Zona Rossa? Alla Cittadella gli Stati Generali
SEGUI LA DIRETTA Convocati dal presidente Spirli si valuteranno le azioni da intraprendere a contrasto della
pandemia 21-03-2021 - ATTUALITA' UIL Pensionati: 'Per battere il coronavirus, basta perdere tempo' L'analisi 21-03-
2021 - ATTUALITA' Calabria. Vaccini anticovid, si possono prenotare anche i soggetti fragili Attivo da questa mattina il
servizio sulla piattaforma regionale. L'estensione riguarda 180mila persone 21-03-2021 - ATTUALITA' In consegna in
Calabria in queste ore 4.700 dosi di vaccini Moderna Con Poste Italiane 21-03-2021 - ATTUALITA' Emergenza covid,
Spirli convoca gli Stati Generali della Calabria. In arrivo zona rossa? Vertice a Catanzaro aperto a tutte le categorie
istituzionali, politiche, sociali ed economiche della regione

Coronavirus. In Calabria 156 nuovi casi positivi, 60 a Reggio e provincia

Coronavirus. In Calabria 156 nuovi casi positivi, 60 a Reggio e provincia

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 603.400 soggetti per un totale di 641.087 tamponi eseguiti (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 43.667 (+156 rispetto a ieri), quelle negative 559.773.Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti:- Cosenza: CASI ATTIVI 3.945 (63 in reparto AO di Cosenza; 18 in reparto al presidio di Rossano;15 al presidio ospedaliero di Aciri; 18 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 13 in terapia intensiva, 3.818 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.189 (8.867 guariti, 322 deceduti).- Catanzaro: CASI ATTIVI 2.104 (35 in reparto all'AO di Catanzaro; 9 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 22 in reparto all'AOU Mater Domini; 13 in terapia intensiva; 2.025 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.113 (4.007 guariti, 106 deceduti).- Crotona: CASI ATTIVI 726 (30 in reparto; 696 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.828 (2.779 guariti, 49 deceduti).- Vibo Valentia: CASI ATTIVI 543 (15 ricoverati, 528 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.571 (3.505 guariti, 66 deceduti).- Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.343 (80 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 10 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 1.246 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 14.946 (14.714 guariti, 232 deceduti).- Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 59, Catanzaro 5, Crotona 2, Vibo Valentia 30, Reggio Calabria 60, Altra Regione o Stato estero 0.Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 192.Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. 22-03-2021 16:46 Condividi NOTIZIE CORRELATE 22-03-2021 - ATTUALITA' "In tema di vaccini, Calabria all'anno zero: cosa si aspetta ad utilizzare le strutture private?" A rilanciare la proposta l'ex consigliere comunale Pasquale Imbalzano 22-03-2021 - ATTUALITA' Risistemazione Piazza De Nava: due proposte per valorizzare la memoria storica della città Da Soroptimist e FAI 22-03-2021 - ATTUALITA' Petizione Tari. 'AmaReggio' e 'No raccolta porta a porta' diffidano il Sindaco e il Presidente del consiglio comunale "Ad oggi i cittadini firmatari non hanno ricevuto alcuna risposta" 22-03-2021 - ATTUALITA' La Strada e Riabitare Reggio con Saverio Pazzano: 'Restiamo vicini alla difficile situazione degli assistenti educativi' "L'Amministrazione Comunale non si sottragga al confronto nelle sedi istituzionali" 22-03-2021 - ATTUALITA' Coronavirus. Spirlì: "Zona rossa solo dove necessaria" Nessuna decisione, importante ascoltare la società. Il commissario ad acta Longo: Terapie intensive non intasate

Coronavirus. Spirlì: Zona rossa solo dove necessaria

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Nessuna decisione, importante ascoltare la società. Il commissario ad acta Longo: Terapie intensive non intasate Coronavirus. Spirlì: "Zona rossa solo dove necessaria" Pensiamo di scongiurare la zona rossa e di organizzare misure tali soltanto dove sia necessaria, ovvero nei Comuni e nelle Province che abbiano maggiori sofferenze, per non far patire a tutti i calabresi una decisione così forte. È quanto dichiara il presidente della Regione, Nino Spirlì, nel giorno degli stati generali della Calabria convocati nella sala Verde della Cittadella regionale Jole Santelli. Al tavolo principale, accanto a Spirlì, il commissario ad acta della Sanità, Guido Longo. Presenti i componenti dell'Unità di crisi regionale per emergenza, allargata ai commissari delle aziende sanitarie e ospedaliere della regione, i dirigenti della Protezione civile regionale e una lunga serie di rappresentanti del mondo istituzionale, politico, sindacale, economico e sociale. La confusione che si crea in queste settimane su dati, ricoveri e contagi sottolinea ancora Spirlì mi ha convinto sempre di più che questa riunione fosse assolutamente indispensabile. È una giornata assolutamente unica, non era mai successa una cosa del genere. Mi dispiace molto conclude che i pregiudizi e i preconcetti, in questi giorni, abbiano spinto molti detrattori di questa amministrazione, e soprattutto del presidente della Giunta, a prevedere eventuali decisioni. Prima di prenderne è importante tenere le bocce ferme. La decisione di sentire e mettere in contatto le varie realtà è la cosa più importante, a prescindere dalle appartenenze. Basta col dare per vere opinioni personali che non corrispondono alla realtà. LONGO: VACCINAZIONE PROCEDE Non abbiamo dichiarato il commissario Longo intasamento di terapie intensive, che sono occupate in minima parte. Anche i posti di terapia intensiva non covid sono occupati in minima parte. La situazione in Calabria, dal punto di vista dei contagi, è leggermente in aumento, come nel resto del nostro Paese. Speriamo aggiunge che ci sia un miglioramento giorno dopo giorno, poi bisogna programmare il futuro. Per quanto riguarda la vaccinazione, dopo il blocco di AstraZeneca, che ha penalizzato un po' tutta l'Italia e, compatibilmente con gli arrivi dei vaccini, stiamo continuando a procedere. Le piattaforme funzionano bene, finalmente. 22-03-2021 12:09 Condividi NOTIZIE CORRELATE 22-03-2021 - ATTUALITA' "In tema di vaccini, Calabria all'anno zero: cosa si aspetta ad utilizzare le strutture private?" A rilanciare la proposta l'ex consigliere comunale Pasquale Imbalzano 22-03-2021 - ATTUALITA' Risistemazione Piazza De Nava: due proposte per valorizzare la memoria storica della città Da Soroptimist e FAI 22-03-2021 - ATTUALITA' Petizione Tari. 'AmaReggio' e 'No raccolta porta a porta' diffidano il Sindaco e il Presidente del consiglio comunale "Ad oggi i cittadini firmatari non hanno ricevuto alcuna risposta" 22-03-2021 - ATTUALITA' Blitz di Nicola Morra in centro vaccini, il medico: "Mi ha aggredito, lo denuncio" Le parole di Mario Marino, dirigente Asp 22-03-2021 - ATTUALITA' La Strada e Riabitare Reggio con Saverio Pazzano: 'Restiamo vicini alla difficile situazione degli assistenti educativi' "L'Amministrazione Comunale non si sottragga al confronto nelle sedi istituzionali"

Vibonati, vigile urbano morto dopo il vaccino: salma liberata

[Redazione]

Vibonati, vigile urbano morto dopo iniezione del vaccino Pfizer: è stata eseguita autopsia sul corpo del 62enne Michele Quintiero. La sua salma è stata liberata dalla Procura di Lagonegro, questa mattina 22 marzo. Vibonati, eseguita autopsia sul corpo del vigile urbano morto dopo il vaccino: salma liberata. Il 62enne, poche ore prima del decesso si era sottoposto alla prima dose del vaccino Pfizer, poiché volontario della Protezione Civile Locale. La Procura ha sequestrato la salma ed ha avviato una indagine contro ignoti al fine di ricostruire le cause che hanno portato al decesso dell'uomo. Motivazioni che verranno chiarite solo dopo i risultati dell'autopsia. Sarà necessario attendere altri 30 giorni. La salma intanto è stata consegnata ai familiari per la sepoltura. Tutte le notizie sul coronavirus. Il sito del Ministero della Salute. Tags: vaccino Vibonati vigile urbano

De Luca e Fortini, adesso basta con le bugie su vaccini e scuole

De Luca e Fortini, adesso basta con le bugie su vaccini e scuole: la Regione mentita da uno studio sui contagi negli istituti didattici

[Redazione]

di Giancarlo Tommasone

Uno studio condotto da una equipe formata da biologi, medici epidemiologi, e statistici ha rilevato che per quanto riguarda la scuola, rappresenta uno dei luoghi più sicuri rispetto al rischio di contagio da Covid. La ricerca (riportata dal Corriere della Sera), ha sottolineato l'epidemiologa e biostatistica Sara Gandini dello Iulm di Milano (e promotrice con il medico Paolo Spada del gruppo di scienziati Pillole di ottimismo), evidenzia che l'impennata dell'epidemia osservata tra ottobre e novembre 2020 non può essere imputata all'apertura delle scuole; il tasso di positività dei ragazzi rispetto al numero di tamponi effettuato è inferiore all'1%; la chiusura totale o parziale degli istituti didattici come accaduto in Lombardia e in Campania non influisce minimamente sugli indici R_d e R_t . Al riguardo, Gandini fa un esempio illuminante, a Roma, le scuole aprono 10 giorni prima di Napoli ma la curva si innalza 12 giorni dopo Napoli, e così per moltissime altre città. Secondo lo studio, inoltre, il ruolo degli studenti nella trasmissione del coronavirus è marginale, perché spiega esperta, i giovani (quelli in età scolare) contagiano il 50% in meno rispetto agli adulti. Che sono indicati come i veri responsabili della crescita sproorzionata della curva pandemica. E questo si conferma anche con la variante inglese. La scuola, dunque, è un luogo molto più sicuro rispetto a tanti altri, perché i focolai Covid che si registrano in classe sono molto rari (sotto il 7% di tutte le scuole). C'è di più: La frequenza nella trasmissione da ragazzo a docente evidenzia lo studio è statisticamente poco rilevante. Mentre è quattro volte più frequente che gli insegnanti si contagino tra loro, magari in sala professori. Questo, però, sottolinea Gandini, è lo stesso rischio che si assume, ad esempio, in qualunque ufficio. La ricerca è stata effettuata su dati del Miur, incrociati con quelli delle Ats e della Protezione civile. È stato coperto un campione iniziale pari al 97% delle scuole italiane, vale a dire oltre 7,3 milioni di studenti e 770 mila insegnanti. Lo studio appena riportato sconfessa del tutto la linea del chiudere tutto, portata avanti dal governatore Vincenzo De Luca e dall'assessore regionale all'Istruzione, Lucia Fortini. Per contestare detta linea, nella giornata di domani è previsto un presidio delle associazioni che chiedono la riapertura delle scuole in Campania. Il sit-in si svolgerà in via Nazario Sauro alle 10.30. A indire l'iniziativa sono l'associazione Scuole Aperte Campania, l'associazione Servizi Infanzia Campania e Assodiritti, da mesi impegnata a sostegno dei conducenti degli scuolabus della città di Napoli. L'appuntamento spiegano i promotori vuole essere un'operazione verità, ma anche occasione per avanzare proposte. Gli obiettivi accomunano i movimenti e le categorie del mondo della scuola, riteniamo di dover pubblicamente denunciare l'immobilismo del presidente della Regione Campania nella sua triplice veste di governatore, assessore alla Sanità e assessore ai Trasporti ma soprattutto vogliamo dimostrare che le nostre realtà non sono il problema ma rappresentano un'importante risorsa per ritornare immediatamente e in sicurezza alla didattica in presenza. Ma restando sulla linea del presidente della Campania, va pure rilevato che, nel corso dell'ultima diretta Facebook, aveva affermato che per riaprire le scuole in sicurezza, poteva pure ipotizzarsi di vaccinare i sedicenni: Qui in Campania abbiamo preso in considerazione anche la possibilità di vaccinare i ragazzi al di sopra dei 16 anni. L'unico vaccino utile per loro, però, è solo il Pfizer. Tale affermazione a nostro parere sembra essere assolutamente fuori da ogni logica. In primis perché non è alcun obbligo che impone la vaccinazione agli adulti, figuriamoci ai minori. C'è poi da chiedersi: e i ragazzi sotto i 15 anni? Perché la fascia che va dai 5 ai 15 anni dovrebbe pagare la scelta dei genitori di voler o non volere vaccinare i figli 16enni? Inoltre, con la dichiarazione appena riportata, De Luca, si smentisce anche rispetto a quanto affermato un mese fa, quando disse che gli istituti didattici sarebbero stati riaperti solo dopo la vaccinazione totale di docenti e personale scolastico. A tal proposito, va pure detto (sempre secondo il principio che la vaccinazione anti Covid non è obbligatoria) che sabato scorso, ben 500 docenti hanno disertato la chiamata dell'Asl Napoli 1 alla

Stazione marittima, per farsi inoculare antidoto. A questo punto, per contrastare la linea del lockdown didattico, adottata dal governatore De Luca, non resta altro che la strada dei ricorsi giudiziari contro le ordinanze della Regione. Controlla la tua casella di posta o la cartella spam per confermare la tua iscrizione. Stylo24 è un giornale online di informazione e attualità - Testata registrata presso il Tribunale di Napoli nr 23/2017 Società editrice Stylo24 s.r.l. Contattaci: redazione@stylo24.it Copyright 2017 - 2019 - All right reserved Stylo24